

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di
Genova**

Piano della Performance

(art. 10 D.Lgs. 27.10.2009 n. 150)

Triennio 2014- 2016

Presentazione del piano

La Camera di Commercio di Genova, così come l'intero comparto pubblico, e in particolare in qualità di componente del sistema camerale nazionale, è parte attiva dell'importante processo di riforma avviato a suo tempo dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi su cui verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella stesura del proprio Piano, coerente con gli sviluppi dell'iniziativa nazionale realizzata da sistema camerale, la Camera di Commercio di Genova ha tenuto conto dei seguenti tre principi, desunti dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.

Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *mission*, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.

Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Nell'ottica dell'attenzione alla performance dell'Ente il documento si propone quale strumento per individuare ed incorporare le attese degli *stakeholder*, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e per favorire un'effettiva rendicontabilità e trasparenza della propria azione, nonché per migliorare viepiù il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione già previsti dalla normativa,

attestando l'impegno profuso per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la stesura del presente Piano della Performance la Camera di Commercio di Genova intende inoltre sviluppare e implementare uno strumento teso a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori.

Nell'attuale fase di crescente perfezionamento del ciclo di gestione della performance nell'Ente Camerale e in seguito a un'attenta valutazione delle informazioni disponibili e dei sistemi gestionali, nonché alla luce della circostanza che vede nell'anno 2014 l'esercizio conclusivo del ciclo di programmazione pluriennale legato al mandato degli organi istituzionali dell'Ente, è stata scelta l'annualità 2014 come orizzonte privilegiato e di riferimento del presente piano, pur nella prospettiva triennale che gli deriva dalle norme, nella consapevolezza dell'elevato grado di evolutività del sistema economico e normativo su cui la programmazione dell'Ente è chiamata a confrontarsi. Nel contempo viene confermato un percorso di progressiva strutturazione organica della prospettiva triennale, parallelo ad un costante perfezionamento del ciclo di gestione della performance.

Il Presidente

Paolo ODONE

Indice

Presentazione del piano	pag. 2
Indice	pag. 4
Sintesi delle informazioni di interesse	pag. 5
Chi siamo	pag. 6
Cosa facciamo	pag. 9
Identità	pag. 10
La Camera di Commercio di Genova in cifre	pag. 10
Mandato istituzionale e missione	pag. 14
L'albero della performance	pag. 36
Analisi del contesto	pag. 37
Analisi del contesto esterno	pag. 37
Analisi del contesto interno	pag. 43
Obiettivi strategici	pag. 55
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 56
Obiettivi assegnati al personale dirigenziale di area	pag. 56
Lo sviluppo dell'albero della performance	pag. 59
Il Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 70
Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	pag. 70
Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio	pag. 71
Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 73
Allegati tecnici	da pag. 74

Sintesi delle informazioni di interesse

Cenni generali

La Camera di Commercio di Genova è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

Fondata il 17 giugno 1805 con decreto del Ministro dell'Interno di Napoleone I, subito dopo l'annessione della Repubblica Ligure all'Impero francese, la Camera di Commercio di Genova ha contribuito nel corso dell'800 alla nascita e allo sviluppo delle prime industrie italiane, nel campo della produzione di beni strumentali, della cantieristica, della meccanica e della siderurgia.

Prima ancora della nascita del Consorzio del Porto di Genova, alla cui fondazione partecipò nel 1903, la Camera di Commercio si occupava di problemi marittimi, promuoveva la navigazione a vapore e partecipava attivamente all'iniziativa di Ferdinando de Lesseps per l'apertura del Canale di Suez. Nel dibattito sulla direzione da dare alla ferrovia verso la Svizzera e alla scelta del relativo valico alpino (Gottardo o Lucomagno) la Camera prese inizialmente posizione per il progetto del Luckmanier: poi, quando la scelta cadde sul Gottardo, si batté per la sua pronta realizzazione.

Nel secondo dopoguerra, infine, la Camera ha contribuito in maniera determinante a promuovere la diffusione dell'idea dell'Europa all'interno della classe imprenditoriale genovese.

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 72.000 imprese che in provincia di Genova producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio genovese.

Tra le priorità strategiche della politica promozionale camerale figurano ancora le infrastrutture, con l'impegno per la realizzazione del Terzo Valico e dell'asse Genova-Rotterdam, l'attenzione costante per le scelte di programmazione che riguardano il porto e le attività della logistica, lo sviluppo del polo dell'elettronica, della robotica e, in generale delle nuove tecnologie, e *last but not least*, il consolidamento della nuova vocazione turistica di Genova, dopo il successo del 2004, anno in cui la città è stata capitale europea per la cultura, e il riconoscimento UNESCO dei Palazzi dei Rolli come patrimonio dell'umanità.

La Camera di Commercio di Genova ha attualmente una struttura di 126 addetti che operano in grandissima parte su due sedi, quella storica di Palazzo Tobia Pallavicino al n. 4 di via Garibaldi, sede di rappresentanza, e la sede operativa di Piazza De Ferrari 2, dove sono concentrati i servizi al pubblico.

La Camera di Commercio di Genova svolge, in sintesi, tre tipi di attività:

- attività amministrative: tenuta del Registro delle Imprese e di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa
- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale
- attività di regolazione del mercato comprendente, tra l'altro, i servizi volti alla composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Sul piano organizzativo, infine, la Camera di Commercio è un'amministrazione autonoma, retta da un proprio statuto e governata da una Giunta di 10 componenti più il Presidente. La Giunta è eletta dal Consiglio camerale, composto di 32 membri che è, a sua volta, l'espressione delle forze economiche della provincia.

Chi siamo

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio sono il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei revisori dei Conti.

Il Consiglio Camerale elegge tra i propri componenti la Giunta e il presidente, con separate votazioni; nomina il Collegio dei Revisori dei Conti i cui componenti sono designati dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione.

Il suo mandato è quinquennale, ed è composto da rappresentanti dei diversi settori economici della provincia in base al numero delle imprese, dei dipendenti e al valore aggiunto che ciascun settore apporta all'economia del territorio.

La ripartizione tra i settori economici dei componenti del Consiglio Camerale di Genova è attualmente la seguente:

Commercio	n. 7
Servizi alle imprese	n. 5

Artigianato	n. 4
Industria	n. 4
Trasporti e spedizioni	n. 3
Agricoltura	n. 1
Assicurazioni	n. 1
Associazioni consumatori e utenti	n. 1
Commercio estero	n. 1
Cooperative	n. 1
Credito	n. 1
Org. Sindacali dei lavoratori	n. 1
Sett. Marittimo-Portuale-Logistico	n. 1
Turismo	n. 1

L'attuale Consiglio della Camera di Commercio di Genova è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 9 febbraio 2010, si è insediato il 9 marzo 2010 ed è attualmente così composto:

Addezio	Alfredo	Industria
Aprile	Franco	Servizi alle imprese
Belletti	Renzo Guido	Commercio
Berneschi	Giovanni	Credito
Bisagno	Marco	Industria
Bolognesi	Mauro	Servizi alle imprese
Bossa	Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Calvini	Adriano	Commercio Estero
Calvini	Giovanni	Servizi alle imprese
Capovani	Mario	Artigianato
Caramella	Maria Ornella	Commercio
Ciliberti	Vincenzo	Servizi alle imprese
Dameri	Andrea	Commercio
De Gregori	Giuseppe	Industria

De Luise	Patrizia	Commercio
Fasone	Antonio	Servizi alle imprese
Gadina	Germano	Agricoltura
Giacchetta	Achille	Artigianato
Granero	Gianluigi	Cooperative
Noli	Paola Maria Ida	Artigianato
Odone	Paolo Cesare	Commercio
Ornano	Antonio	Commercio
Pitto	Alessandro	Trasporti e spedizioni
Prazzoli	Giovanni Attilio	Commercio
Rosina	Alcide Ezio	Trasporti e spedizioni
(in attesa di nomina)		Turismo
(in attesa di nomina)		Assicurazioni
Scarrone	Sandro	Industria
Schenone	Giulio	Marittimo-portuale-logistico
Servidei	Fabio	Organizzazioni sindacali
Truzzi	Furio	Associazioni Consumatori e Utenti

La Giunta camerale, organo esecutivo della Camera di Commercio, è composta dal Presidente e da dieci Consiglieri, la sua attuale composizione è la seguente:

Paolo Cesare ODONE	Presidente
Alfredo ADDEZIO	
Giovanni BERNESCHI	
Giovanni CALVINI	
Patrizia DE LUISE	
Germano GADINA	
Gianluigi GRANERO	
Achille GIACCHETTA	
Felice NEGRI	Vice Presidente
Alcide Ezio ROSINA	

Paolo Cesare ODONE è stato eletto, per la terza volta consecutiva, presidente della Camera di Commercio di Genova con deliberazione del Consiglio Camerale del 9 marzo 2010.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è così composto:

Membri	designato da :
Salsone Antonia - Presidente	Ministero Economia e Finanze
Volpe Manuela	Ministero Sviluppo Economico
Mangiante Gian Alberto	Regione Liguria

La struttura

Il Segretario Generale, dirigente di vertice della Camera di Commercio, è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico tra gli iscritti ad un apposito elenco previsto dall'art. 20 della Legge n. 580/93, su designazione della Giunta Camerale.

Segretario Generale della Camera di Commercio è attualmente il Dr. Maurizio Caviglia.

Cosa facciamo

Le funzioni della Camera di Commercio possono distinguersi in tre principali categorie:

- funzioni amministrative: attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutte le attività concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli, gli adempimenti burocratici connessi, nonché la gestione di un completo e affidabile sistema di informazione commerciale;
- funzioni promozionali: per iniziative di diverso tipo volte a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese; si ricomprendono in questa categoria i bandi per contributi alle imprese, le partecipazioni a società, consorzi,

associazioni, ecc., le attività svolte a mezzo di aziende speciali costituite per svolgere servizi ad elevata competenza specialistica attraverso strutture snelle e flessibili;

- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di camere arbitrali, sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza su pesi e misure e per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, l'accertamento di norme consuetudinarie, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia.

Identità

La Camera di Commercio di Genova in cifre

Il personale della Camera di Commercio di Genova

Al personale della Camera di Commercio di Genova si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali". La dotazione organica dell'Ente - non includente la posizione del Segretario Generale - e il personale in servizio al 31.12.2013 erano i seguenti:

Categorie	Dotazione Organica	Dipendenti a tempo Indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale dipendenti
Dirigenti	5	3	1	4
Categoria D	33	24	0	24
Categoria C	96	80	0	80
Categoria B	17	14	0	14
Categoria A	4	3	0	3
Totale	155	124	1	125

Numero delle strutture territoriali: sedi e orari

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, sito in Genova al n. 4 di Via Garibaldi.

La maggior parte dei servizi al pubblico è operativa nella sede di Piazza De Ferrari, 30/r all'interno del Palazzo Giulio Pallavicino, contrassegnato dal civico 2

Il Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, di proprietà della Camera di Commercio, ospita mostre, eventi e manifestazioni.

L'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Si riportano di seguito gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Camera di Commercio, con indicazione delle sedi in cui sono collocati:

Via Garibaldi 4, Genova

Biblioteca	9,00-12,00 14,30-16,00	lunedì/giovedì venerdì
Camere arbitrali e conciliazioni-Usi e consuetudini-Sanzioni amministrative -concorsi a premi	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Commercio Interno-Carte digitali-Visure pregresso REC	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Commercio estero-Certificati di origine	8,30-11,45	lunedì/mercoledì/venerdì (ritiro certif.orig. lunedì/venerdì)
Diritto Annuale	8,30-11,45	lunedì/venerdì
ICC-Camera commercio internazionale-Internazionalizzazione	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Mediatori-Mediatori marittimi-Periti ed esperti-Raccomandatori marittimi-Spedizionieri-Stimatori e pesatori pubblici	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Prezzi e Tariffe-statistica- Studi - Sportello informativo economico statistico	9,30-11,45	lunedì/venerdì
Prezzi - Deposito listini	8,30-11,45	lunedì/venerdì
URP	8,30-13,15	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8,30-11,45	lunedì/venerdì
	Pom. su appuntamento	

Piazza De Ferrari 30r, Genova

Agenti e rappresentanti	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Agricoltura-Artigianato di qualità-Tutela prodotti tipici (basilico dop, olio dopo, vino doc)	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Albo nazionale gestori ambientali-Autoriparatori-Facchinaggio-Impiantisti-Impresa di pulizia-MUD-Registro pile e accumulatori-Registro produttori apparecchiature elettriche e elettroniche-Sistri-Taxisti	8,30-11,45	martedì/mercoledì
Brevetti-Marchi	9,00-12,00	lunedì/venerdì
Contributi ai consorzi-Impresa più	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Contributi e finanziamenti	8,30-11,45	pom. su appuntamento

Formazione orientamento scolastico- Formazione partecipazione-Formazione Tirocin	8,30-11,45	pom.su appuntamento lunedì/venerdì
Formazione -Sportello informativo arios	8.30-11.45	pom. su appuntamento
Promozione dell'economia-Impresa al femminile -Industria	8,30-11,45	pom.su appuntamento
Protesti cambiari	8,30-11,45	lunedì/mercoledì
Registro imprese-Artigianato-Certificati e visure- Informazioni- Elenchi e vidimazione libri	8,30-11,45	lunedì/venerdì

Corso Genova 24 Chiavari

Ufficio Chiavari	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8.30-11.45	lunedì/venerdì

Via Dassori 51, Genova

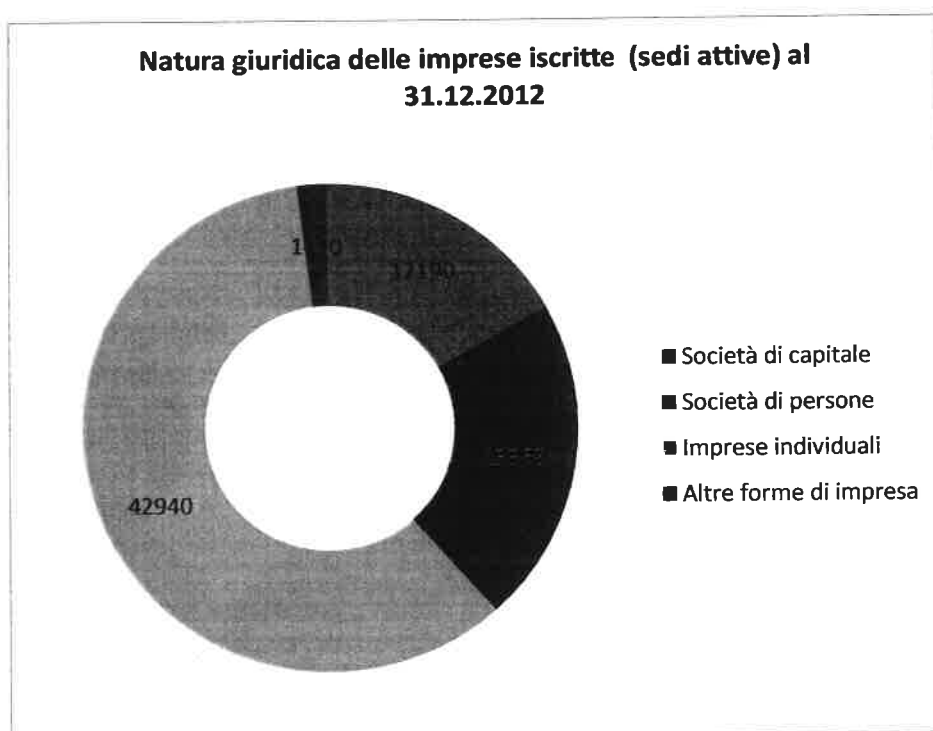
Settore metrico ispettivo e di saggio marchi dei metalli preziosi	9,00-12,00	mercoledì
--	------------	-----------

Gli utenti della Camera di Commercio: Tessuto imprenditoriale (imprese registrate, attive,
localizzazione registrate e attive)

	IMPRESE ATTIVE al 31 dicembre	ISCRIZIONI dato annuale	CESSAZIONI dato annuale
2008	71.691	5.509	6.299
2009	71.616	5.146	5.157
2010	71.662	5.485	5.215
2011	72.089	5.512	4.748
2012	72.198	5.159	4.748

2008 2008 2009 2009 2010 2010 2011 2011 2012 2012

Tipo Localizz.	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Sede	85.348	71.691	85.334	71.616	85.644	71.662	86.420	72.089	86.764	72.198
U. L. con sede in PV	16.802	14.977	16.768	14.987	16.803	15.087	16.947	15.119	16.976	15.142
1.a U.L. con sede F.PV	4.597	4.402	4.633	4.444	4.684	4.494	4.801	4.610	4.852	4.658
Altre U.L. con sede F.PV	1.772	1.744	1.793	1.769	1.815	1.790	1.792	1.769	1.943	1.920
Totale	108.519	92.814	108.528	92.816	108.946	93.033	109.960	93.587	110.535	93.918



Mandato Istituzionale e Missione

Il piano 2010/2014 varato dal Consiglio Camerale all'avvio del proprio mandato quinquennale ha fissato gli obiettivi di azione della Camera di Commercio in più filoni strategici, nei termini di seguito riportati previo aggiornamento sulla base della Relazione Previsionale e Programmatica 2014:

1 – GENOVA, PORTA D'EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'impegno della Camera per quanto riguarda la componente marittima-aeroportuale resterà focalizzato sullo storico rapporto con l'Autorità Portuale genovese, nell'ambito della quale la Camera di Commercio porta la voce e le istanze delle categorie economiche della sfera marittimo-portuale.

Per quanto riguarda la Consulta Marittima il 2014 sarà caratterizzato dall'avvicendamento al vertice presidenziale: a prescindere dall'eventuale turnazione (sulla base di una prassi non statutariamente sancita, dopo la Presidenza di un rappresentante della "merce", sarebbe la volta di un rappresentante della "nave"), l'attività della Consulta sarà sicuramente indirizzata all'esame degli sviluppi operativi conseguenti al nuovo Piano Regolatore Portuale, sulla cui scia verranno realizzati tutti i più importanti adeguamenti infrastrutturali dello scalo e delle sue immediate proiezioni verso l'hinterland.

Le prospettive della Società aeroportuale per il 2014 saranno soprattutto focalizzate sull'aggiornamento e sulla prosecuzione del bando di gara per la privatizzazione della gestione del Cristoforo Colombo. La Camera sta seguendo in stretto contatto con l'Autorità Portuale, socio di maggioranza, il probabile lancio di una seconda procedura concorsuale, dopo l'insuccesso della prima verificatosi nel febbraio 2012. L'auspicio è nel senso di una rilettura e rivisitazione da parte dell'Autorità Portuale dei contenuti del nuovo Bando, che dovrà essere costruito in modo da attirare sufficiente attenzione da parte di qualificati partner industriali. Se così non fosse, la Camera non può escludere a priori la stessa eventualità di un suo ingresso in campo diretto, in forza del diritto di opzione previsto dallo statuto della Società aeroportuale.

Nell'attesa, la Camera continuerà a svolgere il proprio ruolo promozionale e incentivante, in affiancamento alla Società aeroportuale, per favorire la creazione di nuovi collegamenti aerei e/o lo sviluppo del traffico passeggeri, soprattutto dal punto di vista dei flussi "incoming". Tale programma sarà probabilmente potenziato nel quadro delle intese che si stanno formalizzando, mentre si scrive, fra il sistema camerale ligure e la Regione Liguria ai fini della promozione delle destinazioni liguri in occasione dell'Expo 2015. Particolare attenzione sarà riservata ai nuovi collegamenti aerei "low price" operati dalla Compagnia "Fly

Planet” con Roma e Napoli, allo scopo di ridurre gli effetti negativi della progressiva dismissione di collegamenti da parte di Alitalia, soprattutto con la capitale.

Proseguirà l'affiancamento e il sostegno all'Assonautica Provinciale, che ha presentato un piano di attività efficace e interessante, mirato anche all'opportuno sviluppo della propria base associativa, che oramai comprende tutte le più importanti realtà locali in termini di Club e Associazioni Nautico-veliche-diportistiche. Un particolare rilievo potrà essere rappresentato dalla partecipazione di Assonautica alla procedura selettiva, lanciata da Fiera di Genova, per la gestione della Nuova Darsena Nautica, che rappresenterebbe il primo importante esempio di coinvolgimento dell'Organismo associativo in attività anche direttamente operative e promozionali a favore dello sviluppo del diporto nautico.

Proseguirà l'affiancamento alle mirate iniziative del C.I.S.Co, volte ad individuare gli aspetti più emergenti del mondo dei trasporti intermodali e della Logistica più avanzata.

L'attenzione dell'Ente permarrà focalizzata sullo sviluppo dei grandi assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il corridoio 24 (Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea dell'Asse 24 comprende in sé la tematica relativa alla tratta del Terzo Valico Genova-Milano e del nodo ferroviario genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari dell'iter realizzativo della Gronda di Genova, che rappresenta il progetto più importante tra quelli che dovrebbero favorire l'avvio a risoluzione dello storico problema rappresentato dal nodo autostradale genovese.

Proseguirà il monitoraggio e l'azione di lobbying per tutte le iniziative che, nel contesto del sistema EuroRegione, verranno assunte per l'ammodernamento e la razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia nonché per la progettualità legata alle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

La Camera porterà avanti inoltre l'azione di lobbying presso le istituzioni politiche competenti, nonché la partecipazione ai progetti interregionali europei relativi alle infrastrutture che contribuiscono ad incrementare l'attrattività degli assi trasportistici prioritari: sulla scorta dell'esperienza acquisita fra il 2011 e il 2013 attraverso la partecipazione a Interreg IV C, la Camera potrà verificare l'eventuale opportunità di ulteriori iniziative di partenariato nell'ambito della programmazione europea per gli anni 2014-2020.

Continuerà inoltre il percorso di approfondimento, già avviato con il supporto di Uniontrasporti, sulla realizzazione di un autoparco a Genova, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria dei settori interessati.

Con riferimento al Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS), la non ancora compiuta realizzazione dei principali progetti infrastrutturali destinati a provocare un notevole impatto sul territorio e sugli

insediamenti abitativi – in primis la Gronda autostradale e il Terzo Valico ferroviario – comporterà la necessità di proseguire nella programmazione di interventi che possano contemperare le strategie di adeguamento infrastrutturale con i postulati derivanti dal rispetto ambientale e dall'esigenza di alleviare i disagi agli strati della popolazione coinvolti dai cantieri dei progetti citati.

Passando dal tema delle infrastrutture e della logistica a quello della proiezione internazionale delle attività economiche genovesi e dell'impegno dalla Camera per favorirle, proseguiranno nel 2014 le rinnovate attività dello sportello per l'internazionalizzazione, attraverso contatti e approfondimenti a favore delle imprese che vogliono operare nei mercati esteri.

La Camera è coinvolta, dapprima come ente pilota e successivamente quale punto di riferimento sul territorio, nel progetto WorldPass di Unioncamere, che ha l'obiettivo di rilanciare e migliorare i servizi degli sportelli per l'internazionalizzazione, quale primo punto di riferimento per le imprese, non solo mettendo a disposizione nuovi strumenti, ma anche razionalizzando le risorse già in possesso. Al tal fine proseguirà la partecipazione – sia nel ruolo di docenza per la parte relativa alla certificazione di origine, sia quale fruitore – ai corsi via webconference per il miglioramento delle competenze dei funzionari addetti allo sportello.

Resta inalterata l'attività relativa all'accoglienza di delegazioni istituzionali con spesso, in collaborazione con l'Azienda Speciale WTC, l'organizzazione diretta di incontri con le imprese.

Sempre in stretto contatto con WTC saranno proposti progetti volti a promuovere e sviluppare relazioni e opportunità di business per le PMI locali.

La Camera ha ormai una tradizionale attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché di formazione per le imprese grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), di cui l'Ente è Delegazione per la Liguria e con altre istituzioni (es.: Agenzia delle Dogane).

Al fine di migliorare ulteriormente i servizi certificativi, nel 2014 si prevede non soltanto l'ulteriore allargamento del servizio on line per la richiesta di certificati di origine, ma anche la possibilità di effettuare il pagamento con carta di credito, in modo da ridurre ulteriormente i tempi anche in fase di ritiro della documentazione ufficiale.

Continueranno le attività legate all'Osservatorio sulle economie del Mediterraneo – curato dall'Istituto di Economia Internazionale – e l'evento annuale dedicato al Nord Africa, ormai istituzionalizzato con un buon seguito sia da parte del mondo economico che accademico. Da ricordare inoltre il momento di commemorazione legato alla VI edizione dei Premi “Francesco Manzitti” e “Economia Internazionale” per un imprenditore e un economista distintisi nell'internazionalizzazione dell'economia italiana.

Continuerà l'impegno nel sostentamento di Liguria International – società regionale per l'internazionalizzazione – così come previsto dalla convenzione siglata fra i soci nel 2012.

Parallelamente le Camere di Commercio liguri porteranno avanti, nel quadro del più generale processo di riassetto e semplificazione delle partecipate regionali, il percorso avviato nel 2013 per la razionalizzazione delle Aziende Speciali nel campo dell'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda le attività promozionali portate avanti da WTC Genoa Azienda Speciale, si seguiranno le indicazioni e le iniziative di sistema e quelle del Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione, nella cui compagine l'ente camerale è entrato nel corso del 2013, e si fornirà il supporto per le iniziative e progetti individuati congiuntamente per il rafforzamento del processo di espansione sui mercati esteri per le PMI.

Inoltre, WTC proseguirà l'attività, avviata nel 2013, che vede l'Azienda Speciale genovese capofila di un progetto di valorizzazione e promozione nazionale e internazionale delle aziende della nautica, che coinvolge 13 Camere di Commercio, in sinergia con UCINA e ICE. In questo ambito, Unioncamere nazionale ha già accolto la proposta di ospitare a Genova, durante il Salone Nautico, l'edizione 2014 degli Stati Generali dell'Economia del mare, che saranno una grande occasione per valorizzare, da un lato, la manifestazione genovese e, dall'altro, il contributo del sistema camerale per la valorizzazione di questo settore strategico per l'economia nazionale.

2 – VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'analisi delle iniziative camerali per la valorizzazione e la promozione del territorio locale parte da un primo accenno all'impegno camerale nell'ambito di due strutture, come Fiera e Porto Antico, entrambe strategiche per lo sviluppo futuro del sistema economico genovese. Per quanto riguarda la prima, la Camera manterrà alta l'attenzione sia sulla gestione della società e sia sulla nuova formula del Salone Nautico, sperimentata nel 2013, per adeguarlo ai dettami del mercato e mantenerne l'economicità e la produttività. Altrettanto può dirsi per la partecipazione nella Porto Antico, protagonista di una grande operazione di immagine e di marketing a favore dell'intera comunità cittadina, con l'iniziativa della imponente nuova vasca delfini, che nelle aspettative di Porto Antico S.p.A. e del Gruppo Costa dovrebbe rappresentare nel 2014 un decisivo strumento di rilancio per i flussi turistici attratti dalle realtà espositivo-museali del nostro territorio.

Due strumenti importanti per la valorizzazione territoriale, che vedono un impegno progettuale importante da parte della Camera, nel proprio ruolo di raccordo con le esigenze delle categorie, sono il Piano Urbanistico Comunale e il Piano Territoriale Regionale.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale proseguirà il lavoro di sistematizzazione delle analisi condotte dall'Università e dalle Associazioni di

categoria, essendo la procedura di approvazione definitiva del Piano ancora in itinere: la gran parte delle osservazioni comuni predisposte a livello camerale sono state accolte ma l'iter di approvazione del Piano è di fatto ripartito per volere della nuova Amministrazione comunale e pertanto si rende necessario un puntuale monitoraggio degli eventi.

E' in corso di lavorazione anche il Piano Territoriale Regionale, per il quale si prevede ugualmente un monitoraggio dell'iter autorizzatorio, al fine di un corretto coinvolgimento delle rappresentanze economiche territoriali in relazione agli effetti che avrà sulla gestione delle aree destinate o destinabili ad attività produttive.

Sempre nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione della destinazione turistica, proseguirà l'operatività della convenzione stipulata fra Comune di Genova e Camera di Commercio per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, con i previsti incontri di monitoraggio con le categorie degli albergatori secondo le nuove priorità definite a fine 2013.

Il rapporto di concertazione e condivisione delle strategie promozionali con il Comune di Genova proseguirà anche all'interno del Tavolo di Promozione di Genova e del territorio, cui ha aderito anche l'Assessorato al Turismo della Regione Liguria. Obiettivo primario del Tavolo sarà il percorso di avvicinamento all'Expo 2015, con la proposta di eventi e iniziative tali da attirare sul territorio genovese e ligure una parte dei 20 milioni di visitatori attesi per l'esposizione universale nonché delle delegazioni permanenti che rappresenteranno i 131 Paesi partecipanti. In questo quadro, il sistema camerale ligure punta a veder riconosciuto, da parte della Regione Liguria, un ruolo adeguato nell'ambito della prevista cabina di regia della partecipazione regionale all'Expo 2015, presenza che si preannunzia particolarmente importante e significativa.

Fra gli eventi di maggior attrazione del 2014 si segnalano la mostra su E. Munch a Palazzo Ducale; il Campionato mondiale di pesto al mortaio a marzo; il Festival della Storia ad aprile, che in preparazione del 2015 sarà dedicato al tema dell'alimentazione; il Suq a giugno e i consueti festival estivi genovesi; il Salone Nautico a ottobre, nella nuova formula "leggera" cui si è già accennato, e il parallelo programma di eventi fuori-salone "GenovainBlu"; il Festival della Scienza (ottobre-novembre) con il collaudato progetto animazione (sostegno agli oltre 600 animatori, scientifici e non, che stimolano la partecipazione attiva del pubblico ai vari eventi diffusi sul territorio). Sarà inoltre confermato il coinvolgimento della Camera, sempre attraverso il Tavolo di Promozione, al programma promosso dai CIV per la valorizzazione verso turisti e residenti del tessuto commerciale e del patrimonio artistico e architettonico provinciale, nella consapevolezza che tale programma contribuisce a migliorare la vivibilità, la fruibilità e la sicurezza delle aree urbane interessate.

Sempre in tema di valorizzazione dell'esperienza dei CIV, e in un'ottica di partecipazione e collaborazione con le istituzioni territoriali, la Camera intende contribuire all'applicazione della nuova normativa regionale sul commercio modificata a seguito della direttiva Bolkestein, con particolare riferimento allo strumento dei patti d'area e contratti di quartiere, anche al fine di stimolare la

realizzazione di attività da parte delle tante imprese riunite nei CIV . La nuova programmazione commerciale prevede che possano essere stipulati tra Regione Liguria, Comune, Camere di Commercio, associazioni di categoria del commercio, consorzi di imprese e proprietari di immobili patti d'area o contratti di quartiere al fine di sostenere una riqualificazione commerciale dei centri. I patti e i contratti dovranno tenere conto della necessità di contemperare il rispetto del principio della concorrenza con le esigenze dei consumatori, che devono avere un'offerta commerciale adeguata, e dovranno favorire un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive nel rispetto del territorio, valorizzando la funzione delle imprese di piccole, medie e grandi dimensioni per riqualificare il tessuto urbano e i quartieri degradati.

Proseguirà il progetto di valorizzazione del Palazzo della Borsa Valori per ospitare eventi economici e culturali legati alla diffusione della cultura moderna e contemporanea, grazie alla collaborazione del Centro Ligure Produttività per la gestione dello spazio.

Per il 2014 si prevede un'ulteriore crescita e consolidamento, anche attraverso lo strumento dei fondi perequativi, del progetto di sistema "Mirabilia", che nel 2013 ha visto la partecipazione di 9 Camere di Commercio i cui territori sono sedi di siti UNESCO, con un grande impegno dell'Azienda speciale World Trade Center e degli stessi uffici camerale nel coordinamento delle attività di comunicazione e marketing in Italia e all'estero. L'obiettivo per il 2014 è quello di incrementare sia il numero di Camere partecipanti sia l'intensità delle relazioni fra i territori e l'efficacia delle azioni promozionali, anche nella prospettiva di Expo 2015.

Sarà ancora grande l'attenzione camerale al tema dei Sistemi Turistici Locali del Genovesato e Terre di Portofino, che con l'interruzione ormai definitiva dei finanziamenti regionali dovranno trovare nuove fonti di finanziamento e di attività oppure avviarsi verso un percorso di liquidazione.

Parallelamente, proseguirà la collaborazione tecnica con gli uffici regionali, avviata nel 2013 nel quadro di uno specifico gruppo di lavoro, per l'elaborazione della nuova legge di organizzazione turistica regionale, così come proseguiranno le attività legate all'Osservatorio turistico regionale, con particolare riferimento alla necessità, più volte manifestata dagli operatori, di identificare nuovi strumenti tali da consentire di anticipare i principali trend di mercato.

Nel quadro della partecipazione camerale al progetto Qualità dell'ISNART (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche) per la certificazione di alberghi, agriturismo e ristoranti di qualità nella provincia di Genova, proseguiranno sia le nuove certificazioni sia le verifiche sulle certificazioni assegnate negli anni scorsi, con l'intento di rinforzare il marchio e le sue potenzialità in termini di marketing turistico.

Un altro aspetto, altrettanto importante, della valorizzazione del territorio è quello della tutela e promozione delle produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare, che rappresentano una importante motivazione alla base delle scelte dei consumatori e in particolare dei viaggiatori.

Proseguiranno nel 2014 le attività di controllo sui Vini a Denominazione di Origine (DO) della provincia di Genova: “Golfo del Tigullio“, “Val Polcevera” e “Riviera Ligure di Ponente” (per la parte territoriale di competenza) e Indicazione Geografica Tipica “Colline del Genovesato” .

Per l’Olio di Oliva “Riviera Ligure” DOP, nel 2013 le Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria sono state designate quali Organismo di Controllo e pertanto dalla campagna 2013/14 occorrerà applicare le nuove disposizioni e realizzare giornate di formazione del personale anche ispettivo. Dovrà essere aggiornato alle nuove disposizioni anche il programma informatico di Infocamere, IC-DEIS , che dovrà consentire agli utenti di avere tutte le informazioni sulla tracciabilità dell’olio, attraverso il codice alfanumerico presente sulla bottiglia, la cosiddetta “carta di identità dell’olio”.

Per il “Basilico Genovese” DOP, scaduti gli incarichi alla Camera quale Autorità Pubblica di controllo e inviato il nuovo Piano, occorrerà informare gli operatori e le associazioni e realizzare giornate dedicate alla formazione del personale anche ispettivo.

Per quanto riguarda la gestione delle “Acciughe sotto sale del Mar Ligure” IGP, è stato prorogato il ruolo camerale di Organismo di controllo ma resta ancora sospesa la annosa questione relativa alla necessità di modifica del disciplinare, necessaria per poter avere una produzione certificata.

Per la “Focaccia di Recco col formaggio” IGP”, in protezione nazionale transitoria, la Camera, in quanto autorità pubblica di controllo, diffonderà le nuove disposizioni ai soggetti della filiera e anche al personale interno ed ispettivo e procederà con i primi assoggettamenti, seguiti da certificazione del prodotto.

Dopo la pausa di riflessione nell’attività di registrazione quale Specialità Tradizionale Garantita (STG) del “Pesto genovese”, data la necessità di verificare la strada più consona al raggiungimento del risultato da conseguire, si confida nel 2014 di riuscire a condividere un percorso strategico utile per tutta la filiera.

L’attività di certificazione del settore agroalimentare proseguirà inoltre con la gestione dei marchi collettivi geografici. Nel 2014 è in programma un’azione promozionale di presentazione delle imprese “Antichi ortaggi del Tigullio”, in collaborazione con la ristorazione “Genova Gourmet”, anche attraverso il web. Sarà inoltre avviato un studio, anche a seguito delle risultanze del progetto ReOrti curato dall’Associazione Liguria Biologica, per valutare l’ampliamento potenziale del marchio altri 11 ortaggi.

Venendo al sistema “Genova Gourmet”, che nel 2013 è salito a 44 ristoranti, proseguiranno il piano promozionale, la campagna pubblicitaria e quella per acquisire nuove adesioni. E’ inoltre prevista la presentazione del progetto “Liguria Gourmet”, in collaborazione con Regione Liguria-Assessorato dell’Agricoltura ed il Sistema camerale ligure, che prevede l’estensione dell’approccio di certificazione e valorizzazione della ristorazione tipica di qualità attraverso un marchio collettivo geografico provinciale presso ogni provincia ligure. Tali marchi saranno veicolati e promossi dal marchio promozionale “Liguria Gourmet”, nell’ambito di tutti gli eventi regionali di rete, coinvolgendo tutti i settori economici regionali:

dall'agricoltura di qualità, rappresentata dalle produzioni della filiera corta (ai sensi della L.R. n. 19/2012), alla ristorazione, il tutto all'interno della promozione turistica regionale.

Tra le iniziative promozionali in programma, una linea di oggettistica/cadeau "Genova Gourmet", da utilizzare negli eventi camerali e da fornire agli chef per i propri clienti, sulla base del manuale d'uso del logo del marchio.

Proseguirà altresì l'attività formativa dedicata ai ristoratori "Genova Gourmet", attraverso la realizzazione di seminari dedicati ai prodotti a marchio collettivo geografico.

Si continuerà infine l'attività di gestione del marchio "U Cabanin" formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, nel 2014 si darà seguito alla richiesta di Regione Liguria di revisione dei disciplinari di produzione e dei correlati piani di controllo, anche alla luce delle esigenze manifestate dagli stessi operatori "Artigiani In Liguria".

Inoltre si avvierà la stesura di nuovi 5 disciplinari di produzione dei settori panificazione, gelateria, pasta fresca, restauro ed arte orafa, stati riconosciuti dalla Commissione Regionale per l'Artigianato come appartenenti al sistema di qualità "Artigiani In Liguria". Saranno appositamente costituite Commissioni tecniche per la stesura dei disciplinari, composte da esperti del settore, coordinate e gestite dalla Camera di Commercio.

Proseguirà la gestione del portale web dedicato all'Artigianato "In" di classe superiore, ampliandolo con i nuovi 5 settori artigiani e si prevede anche la creazione di una versione francese, alla luce del nuovo progetto comunitario "ArtisArt", che coinvolgerà nel corso del 2014 il marchio "Artigiani In Liguria".

Sul fronte eventi, si segnala come sempre il programma fieristico agroalimentare in collaborazione con Regione, Unioncamere Liguria e le altre Camere liguri, che prevede, per il 2014, un'edizione a Genova di "Agricoltura in Piazza", manifestazione che ha avuto un grande successo nella sua prima edizione del 2012.

Sono poi previsti i consueti interventi su iniziative locali quali la rete degli Expò, le rassegne zootecniche provinciali del libro genealogico in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori e i concorsi volti al miglioramento qualitativo dell'olio e del vino .

Il quadro macroeconomico di questi ultimi cinque anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi.

A seguito della conclusione della complessa procedura di fusione per incorporazione in un unico Confidi con caratteristiche del 107 T.U.B., operativa dal 2013, i rimanenti Confidi (106 T.U.B) perseguiranno la loro politica di facilitatori di accesso al credito, in particolare per il microcredito. Tale iniziativa intende rappresentare, nell'attuale fase di recessione economica, un fattore strategico per lo sviluppo del territorio locale, al fine di supportare la creazione di nuove micro imprese, attraverso una cogaranzia della Camera dell'80%. Proseguirà l'azione di sostegno ai Confidi, attraverso la costituzione di un nuovo fondo di garanzia, finanziato dal Fondo perequativo nazionale, che quest'anno prevede anche una serie di servizi integrati per la nuova imprenditoria.

Proseguirà, anche per il 2014, la collaborazione con la Provincia di Genova nel progetto "Impresapiù", iniziativa strategica realizzata per superare le difficoltà che le PMI incontrano nell'accesso al credito bancario. Si tratta di un fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Proseguirà il progetto del Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, a cui la Camera di Commercio ha aderito, per il finanziamento delle strategie di internazionalizzazione delle PMI italiane con l'obiettivo di costituire un fondo di cogaranzia per facilitare l'accesso al credito delle PMI a copertura di investimenti e spese correnti destinate a piani di internazionalizzazione. Sono previste per il 2014 attività di sensibilizzazione e di comunicazione alle imprese, nonché incontri ad hoc .

Il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno sottoscritto, in data 14/03/2013, un accordo per la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia dello Stato dedicata all'imprenditoria femminile. Tale sezione, finanziata con 20 milioni di euro, permetterà alle PMI femminili di accedere con maggior facilità e a condizioni di favore a 300 milioni di euro di credito garantito. Nel corso del 2014 sono previste attività di sensibilizzazione e di comunicazione alle imprese, anche attraverso il ruolo del Comitato per l'Imprenditoria Femminile Provinciale e Regionale.

In merito alle attività di informazione e di orientamento alle PMI sul tema dell'accesso al credito, la Camera di Commercio ha consolidato, nell'ambito dell'Imprenditoria femminile, il proprio ruolo tra le Istituzioni locali. Verranno realizzate varie iniziative formative, con la collaborazione e il coordinamento del CLP.

Sul tema relativo alla creazione d'impresa, nel corso del 2014 proseguiranno – in collaborazione con il CLP – le attività di informazione e di orientamento finalizzate

a favorire la nascita di nuove imprese, supportandole nella delicata fase di start-up.

La panoramica sulle attività camerali di sostegno alle imprese si completa con le attività connesse alla gestione dei contributi alle imprese genovesi colpite dalle alluvioni di ottobre 2010 e novembre 2011.

Nel 2014 saranno esaminate le ultime rendicontazioni finali presentate dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal bando per danni non superiori a 30.000 euro, emanato a seguito degli eventi alluvionali del mese novembre 2011. La programmazione dell'attività prevede, infatti, la definizione di alcune posizioni in sospeso a seguito di richiesta di proroga per la presentazione della documentazione di spesa finale. E' altresì prevista, in collaborazione con FILSE spa, la fase di revoca del contributo concesso, nei confronti delle imprese che non abbiano documentato la rendicontazione nei termini previsti dal bando. La struttura dedicata continuerà, inoltre, a collaborare con gli uffici della Regione e di FILSE spa, attraverso lo scambio di informazioni e documentazione, utili al contraddittorio con le imprese.

Per quanto riguarda, infine, il Bando regionale sugli incentivi per la sicurezza delle imprese commerciali, artigianali, turistiche ed agricole sarà effettuata l'istruttoria delle 7 domande in scadenza nel 2014.

4- FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

Il persistere della gravità della situazione economica ed occupazionale nazionale e genovese, unitamente alle incertezze derivanti dal riassetto istituzionale (in primis con l'abolizione delle Province ed il passaggio delle competenze ad Enti non ancora individuati) conferma forti incertezze nell'attività programmatoria sia in termini di capacità di risposta da parte delle Istituzioni sia in termini di tempi e procedure necessarie a dare concreta risposta alle istanze del territorio.

Per rispondere ai fabbisogni espressi dal mondo delle aziende, nel corso del 2014 saranno svolte, in collaborazione con il Centro Ligure per la Produttività, le seguenti attività formative: Servizio Nuove Imprese, Corso per Coach di creazione d'impresa, Corso Alta formazione per Direttori di produzione audiovisivi, Seminari per la valorizzazione delle produzioni locali audiovisive (in collaborazione con Genova Film Commission), Progetto Bellacopia (in collaborazione con Lega Coop), Giornale in Classe (in collaborazione con Secolo XIX), Reti d'impresa, Reti di consorzi e CIV, Modulo formativo a Facoltà di economia, ARTISANART, Imprenditoria Sociale, Sviluppo delle imprese di Durazzo (Albania), Aziende Innovative, Camera HUB, Cultura d'impresa a Scuola, Conversazioni imprenditoriali (in collaborazione con CDO), Alternanza Scuola Lavoro, Agenti di commercio, Corso di Coaching, Catalogo formativo, Corsi sulla Riforma Fornero,

Corsi sulla sicurezza in impresa, Corsi su elementi di bilancio ed accesso al credito, Corso sulla leadership, Formazione in forza di legge (Sistri, Mud)

Per consolidare la collaborazione tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico, con riferimento all'Alternanza Scuola-Lavoro, la Camera proseguirà la collaborazione con alcuni istituti scolastici, attraverso l'articolazione di percorsi formativi concernenti le principali funzioni e competenze delle Camere di Commercio e/o brevi stage presso gli uffici camerale. Inoltre, la Camera - in collaborazione con il CLP - a "Orientamenti" - il Salone che intende sensibilizzare i giovani alle tematiche dell'autoimprenditoria e della cultura dell'impresa.

Infine, nell'ambito del progetto Orions, la Camera di Commercio, quale soggetto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della scuola, collaborerà - con CLP - ai seminari di orientamento nelle scuole che inseriranno nei programmi interventi sullo scenario economico (dati Excelsior), sulla creazione di impresa ed il lavoro indipendente e sul business plan.

Come già avvenuto nella scorsa edizione, nel 2014 è previsto un ulteriore ampliamento del progetto con particolare riguardo alla partecipazione di altri licei, che vanno ad aggiungersi al tradizionale impegno degli istituti tecnici e professionali.

Anche nel progetto Arios, coordinato dalla Provincia di Genova e diretto agli studenti del quinto anno, saranno realizzati incontri informativi e di orientamento mediante la collaborazione con il CLP.

Un ulteriore strumento strategico per favorire la ripresa economica è dato, come è noto, dalla capacità delle imprese di fare innovazione, ricerca, sviluppo.

Su questo fronte proseguono le attività già avviate nell'ambito del rinnovato Accordo Quadro con l'Ateneo Genovese: i Master, con l'aggiunta del nuovo Master di secondo livello su innovazione e trasferimento tecnologico, l'accoglimento di studenti universitari in stage, i contributi ai progetti di ricerca che risultano di particolare interesse per lo sviluppo locale, la realizzazione di workshop e convegni scientifici di rilievo nazionale ed internazionale.

Di particolare interesse potranno risultare le azioni di promozione delle attività dell'Istituto Superiore ICT (ISICT), che costituisce il nucleo di base della Scuola Superiore ISSUGE e il trasferimento della Scuola Politecnica ad Erzelli, per il quale si prevede un attento monitoraggio, posto che è stato previsto un impegno consistente da parte dell'Ente, che nel lungo periodo finanzia la creazione di uno dei laboratori di ricerca.

Sono inoltre attive e proseguiranno per tutto il 2014 anche le collaborazioni con l'Istituto Italiano di Tecnologia (la cui fortunata serie di caffè scientifici "IIT si racconta" è giunta al terzo ciclo), il CNR e i Poli regionali di innovazione.

Un campo di interesse è quello relativo alla creazione di nuove imprese innovative, che possano iscriversi nella sezione speciale startup innovative del registro imprese. Anche in questo caso risultano di fondamentale importanza le collaborazioni con l'Università di Genova, CNR e IIT per l'individuazione delle

aziende genovesi che possono essere interessate ad usufruire delle agevolazioni previste a livello nazionale e regionale, nonché la predisposizione di strumenti per l'accesso ai finanziamenti.

Per quanto attiene l'attività condotta in collaborazione con Regione Liguria e Poli di Innovazione, nell'ambito di azioni di sistema ligure delle Camere di Commercio, proseguirà l'animazione economica e tecnologica (in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti, alle imprese in generale): risulta infatti evidente la necessità di operare in sinergia con i vari soggetti che operano sul territorio per perseguire una crescita equilibrata di sistema nel quale si sviluppino e vengano adottate innovazioni organizzative, di processo e di prodotto .

La Camera inoltre collaborerà alla nuova programmazione regionale dei fondi europei 2014 2020 con proprie proposte specifiche. Un tema significativo, sul quale proporre interventi specifici, potrebbe essere quello dell'Intelligenza Terziaria, ad opera di uno dei Poli attivati. L'ammodernamento del terziario passa infatti necessariamente tramite un approccio interdisciplinare che tenga conto della riqualificazione urbana, dell'intreccio funzionale con le politiche del turismo, dell'innovazione tecnologica sia nei processi sia nella gestione dell'attività, il tutto in relazione ai conseguenti risvolti occupazionali e sociali.

A latere del contributo alla programmazione sarà poi confermata e consolidata l'attività di comunicazione, di animazione e di divulgazione dei bandi POR attivati e attivi ed attivabili nell'anno.

Per quanto riguarda il Polo della Robotica si prevede un anno di transizione, nel quale si verificheranno le possibilità di integrazione e collaborazione diretta fattiva con altri soggetti operativi in settori complementari (polo SOSIA _ distretto tecnologico SIIT)

Sul tema fondamentale dell'energia proseguirà la collaborazione con la Provincia di Genova e con la Fondazione MUVITA per lo sportello energie rinnovabili dedicato alle imprese. Per il 2014 è prevista una revisione del catalogo energiapiù finalizzata alla qualificazione dello stesso e l'avanzamento del progetto "Condomini Intelligenti", per lo sviluppo di opportunità concrete di lavoro per le aziende del comparto edile.

Per quanto riguarda il Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio sull'energia sostenibile proseguiranno le attività di sistema finalizzate allo scambio di buone pratiche sviluppate dalle camere di commercio aderenti.

Un altro progetto di rilievo che proseguirà per tutto il 2014 è Genova Smart City. L'associazione Genova Smart City, che esiste ormai da tre anni, persegue lo scopo di costruire un progetto per rendere Genova una città intelligente o "smart" secondo l'accezione della Commissione europea, individuando azioni e iniziative che possano contribuire a tale fine, nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto 20-20-20.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale il lavoro di sistematizzazione da parte dell'Ente delle analisi condotte dall'Università e dalle Associazioni di categoria dovrà proseguire, essendo la procedura di approvazione definitiva del Piano ancora in itinere: la gran parte delle osservazioni comuni predisposte a livello camerale sono state accolte ma l'iter di approvazione del Piano è di fatto

ripartito per volere della nuova Amministrazione comunale e pertanto si rende necessario un puntuale monitoraggio degli eventi.

E' in corso di lavorazione anche il Piano Territoriale Regionale, per il quale si prevede ugualmente un monitoraggio dell'iter autorizzatorio, al fine di un corretto coinvolgimento delle rappresentanze economiche territoriali in relazione agli effetti che avrà sulla gestione delle aree destinate o destinabili ad attività produttive.

In tema di proprietà industriale sarà portata avanti l'attività istituzionale che prevede le istruttorie per i depositi di marchi e brevetti ed attività correlate, la parte informativa necessaria per permettere all'utenza di effettuare tali depositi e la parte di verifica sull'esistenza di titoli (c.d. verifiche di anteriorità). Sulla parte informativa si segnala la prossima messa a regime del brevetto unitario comunitario, per il quale occorrerà aggiornare il sito internet.

Si consoliderà infine l'attività avviata di divulgazione della cultura brevettuale e della conoscenza degli strumenti di Proprietà Industriale, nonché il servizio di orientamento rivolto alle PMI svolto in collaborazione con i consulenti in Proprietà Industriale di Genova e Savona.

5 - SVILUPPO E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Per quanto concerne le ADR (alternative dispute resolution), il 2014 sarà caratterizzato dal ritorno della "mediazione obbligatoria": dopo che alcune parti del D.Lgs. 28/2010 erano state colpite dalla declaratoria di incostituzionalità, il legislatore è infatti corso ai ripari, introducendo significativi cambiamenti nella disciplina con il c.d. "Decreto del fare" (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, legge di conversione n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2013, n. 194).

Nel corso del 2014 sarà quindi una priorità il recupero dei livelli di operatività - se possibile con maggiore incisività - che la mediazione aveva raggiunto nel corso dell'anno (2011), in cui era stata gestita avvalendosi dell'effetto trascinante dell'obbligatorietà. Saranno necessari progressivi aggiustamenti sia al regolamento (per il quale secondo una logica di sistema si agisce di concerto con Unioncamere nazionale) che al modus operandi; è necessario infatti adeguare alle nuove esigenze sia l'agire degli uffici che dei mediatori, per rendere lo strumento adeguato sia alle normative - succedutesi con frequenza - che alle aspettative dell'utenza. Per questo sarà necessario agire nel campo della formazione dei mediatori.

Nel campo dell'arbitrato significative modifiche regolamentari e tariffarie erano state introdotte nel corso degli anni precedenti; per questo motivo si prevede che sia opportuno non intervenire con radicali operazioni di revisione, ma piuttosto con il monitoraggio degli effetti e delle eventuali criticità che dovessero mostrarsi nell'applicazione delle novità introdotte. Ricordiamo che esse sono consistite principalmente in:

Snellimento procedurale a livello regolamentare;

Preferenza per l'arbitrato rituale rispetto a quello irrituale o libero, come da più generale tendenza in campo arbitrale;

Preferenza per i collegi ad arbitro unico, per abbattere costi e tempi delle procedure.

Soprattutto quest'ultima variazione sarà da monitorare ulteriormente, per verificare se il criterio di designazione dell'arbitro unico (per sua natura nomina ancor più delicata che nel caso dei collegi a tre arbitri) sia perfettibile.

Nell'alveo del percorso che ha portato la Camera di commercio di Genova ad essere inserita nel nucleo originario di Camere coinvolte nel "progetto pilota" dedicato alla legalità, è poi destinata a proseguire la collaborazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per il miglior utilizzo delle informazioni economiche contenute nel Registro Imprese. Con l'ausilio di Infocamere, che fornisce gli strumenti tecnici, è prevista l'impostazione di percorsi telematici - sia per gli operatori del tribunale che per le imprese - tendenti a dare pieno adempimento al c.d. "processo telematico" e a un più agevole interfacciarsi del cittadino (soggetto iscritto al R.I.) con l'amministrazione giudiziaria. Se la parte centrale di tale organizzazione non può che essere di competenza del sistema giudiziario, il contributo camerale potrà svilupparsi lungo due direttrici:

Punto di accesso per le imprese al fine di verificare lo stato delle procedure che le interessano anche "transitando" dai canali "Infocamere"

Trasmissione telematica dei flussi di dati dal Tribunale alla Camera (es.: procedure fallimentari) e viceversa.

La gradualità territoriale è stabilita dal Ministero di Giustizia sulla base delle esigenze e delle operatività locali: si può tuttavia ipotizzare che il progetto prenda corpo nell'anno che va a iniziare, dovendosi tener conto delle difficoltà organizzative che potranno incontrare i Tribunali coinvolti in un processo di accorpamento.

Anche in un altro campo l'impegno della Camera è legato a quello del sistema più in generale: la gestione di servizi comuni con altre Camere di commercio è imposta da norme legislative ma anche promossa a livello di sistema da Unioncamere nazionale.

Proprio nel settore della "Regolazione del mercato" sono stati raggiunti i primi risultati concreti in sede regionale, sia nella "media-conciliazione" attraverso la gestione delle mediazioni da un unico organismo (la Camera di conciliazione della Camera di commercio di Genova), con sportelli decentrati sul territorio di Imperia e La Spezia. L'altro campo in cui procede l'intesa tra più Camere liguri è la metrologia legale, settore nel quale procede sia la costruzione di percorsi comuni alle quattro camere liguri (protocolli operativi standardizzati) che la sinergia tra gruppi più ristretti (Genova e La Spezia) per la creazione di un laboratorio certificato che possa fungere da centro regionale di eccellenza.

Un altro dei campi su cui Unioncamere Liguria prosegue lo sforzo unitario è quello delle Raccolte degli Usi, per le quali è già stato realizzato un lavoro di

collazione nel settore turistico che ha trovato collocazione nella “Guida del Turista” realizzata dalla Regione Liguria. La collaborazione proseguirà via via in altri settori, primo tra i quali quello marittimo.

Nell’ambito della tutela del consumatore e della verifica delle clausole onerose, merita di essere segnalata l’attività relativa ai “Contratti -Tipo”. Unioncamere ha da tempo inserito la Camera di Genova tra i membri fissi della Commissione nazionale deputata a realizzare i “Contratti tipo”, contenenti tra l’altro sia clausole arbitrali che conciliative o “duali”. L’attività proseguirà con l’implementazione del panorama di contratti disponibili nel sito dedicato, dal quale consumatori e imprese possono effettuare il download gratuito della modulistica contrattuale. Prossimi settori di intervento saranno l’agro-alimentare e alcuni servizi artigianali (manutenzione, installazione impianti).

L’attività di controllo prodotti e sanzionatoria – infine – sarà orientata non solo alla repressione attraverso l’esercizio delle competenze attribuite (peraltro sempre più vaste, grazie ai recenti interventi legislativi che tendono a valorizzare il ruolo camerale in materia), ma anche alla prevenzione attraverso campagne informative rivolte sia alle imprese che ai consumatori. Temi come la contraffazione debbono essere affrontati infatti anche attraverso l’educazione di consumatori e utenti circa la pericolosità e le conseguenze di acquisti poco attenti alla verifica della qualità e della provenienza dei beni o dei servizi proposti.

Per quanto riguarda le attività di metrologia legale, nel 2014 si andranno a consolidare i nuovi modelli organizzativi: i tradizionali compiti attinenti la verifica di prodotto in campo metrologico (Verificazione prima, verifica periodica, Verifica CE) assumeranno un ruolo sempre più marginale nel complesso delle attività, così come le ulteriori funzioni di verifica dei sistemi di misura e contabilizzazione del gas metano affidate, in via transitoria, agli Uffici di metrologia delle Camere di Commercio dal DM 75/2012. D’altro canto si aspetta un incremento molto notevole delle attività metrologiche affidate ai privati sulla scorta del nuovo corso normativo avviato con i decreti 31/2011 e 32/2011 e 75/2012. Saranno perciò sempre più critiche le funzioni di vigilanza sull’operato delle ditte del settore e la sorveglianza diretta agli utilizzatori di sistemi di misura, diventando gli strumenti essenziali per il controllo del buon andamento del mercato.

6 – LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELL’AVVIO E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE

Tra le norme introdotte o entrate in vigore nel corso del 2013, quella che, con molta probabilità, continuerà a determinare un impatto non indifferente sull’attività “ordinaria” dell’ufficio del Registro delle Imprese è quella attinente l’obbligo della comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), ormai esteso alla pressoché totalità delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese sia in forma individuale che societaria.

Ciò per diverse ragioni, a cominciare dal fatto che, a partire dal 1° luglio 2013, l’ufficio del Registro delle Imprese che riceve una domanda di iscrizione da parte

di una impresa individuale che non ha provveduto ad iscrivere entro il 30 giugno 2013 la propria casella PEC, è tenuto a sospendere la domanda, per un periodo massimo di 45 gg., in attesa che la stessa sia debitamente integrata con l'indirizzo PEC. Per le società inadempienti il termine massimo della sospensione è invece di 3 mesi.

Oltre all'inevitabile rallentamento dell'iter istruttorio conseguente alle sospensioni sopraindicate, altre due problematiche relative alla PEC potranno determinare un impatto di una certa entità sull'attività dell'ufficio, se non nel 2014, certamente negli anni a venire: il fenomeno del mancato rinnovo delle PEC regolarmente denunciate al Registro delle Imprese e la mancata "univocità" di molte di esse. Per quanto concerne il primo fenomeno, anche se è difficile al momento stimarne la dimensione esatta (che può essere legata anche ad eventi contingenti quali l'attuale crisi economica), tramite una funzione di verifica recentemente messa a disposizione degli uffici da InfoCamere all'interno del programma di istruttoria "Scriba" emerge ad es. che, nel periodo dal 01/01/2012 al 30/09/2013 ben 1.194 caselle PEC, regolarmente dichiarate a suo tempo soprattutto dalle società, risultano revocate dai rispettivi Gestori (quasi certamente per via del loro mancato rinnovo).

Per quanto concerne il tema dell'univocità della PEC, mentre in occasione della comunicazione della PEC da parte delle società, il Mi.S.E. aveva testualmente indicato che "nulla ostava all'indicazione, nell'ambito della comunicazione della PEC, dell'indirizzo di posta elettronica di uno studio professionale che assista l'impresa negli adempimenti burocratici, ovvero, ad es., di un'altra società cui l'impresa obbligata all'adempimento sia giuridicamente od economicamente collegata", a poco meno di due mesi dalla scadenza del 30 giugno u.s., lo stesso Ministero ha operato un netto "revirement" scrivendo in una propria nota del 2/04/2013 che "nel vigente quadro normativo, che ricollega l'obbligo della PEC, alla iscrizione dell'indirizzo PEC nell'INI-PEC, e quindi regola le modalità dei rapporti tra impresa e Amministrazione, è necessario che l'indirizzo PEC sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore stesso, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi".

Anche in questo caso, al momento è assai problematico stimare l'impatto di una eventuale attività di "adeguamento" della casella PEC alle nuove indicazioni ministeriali.

Per quanto concerne invece l'eventuale mancata effettuazione del c.d. "transito" dagli ex Albi e Ruoli soppressi al Registro delle Imprese entro la scadenza del 30 settembre 2013, le prime indicazioni ministeriali propendono per l'avvio, nei confronti dei soggetti "non adempienti", di un procedimento di cancellazione d'ufficio previa assegnazione di un congruo termine per la debita conformazione alle disposizioni di legge.

Ancor più complesso nella nostra realtà regionale formulare previsioni circa l'andamento degli adempimenti SUAP nel corso dell'esercizio 2014. Mentre a livello nazionale, alla data odierna, la quota complessiva delle pratiche on-line gestite dagli Sportelli Unici per le Attività produttive (SUAP) affidati in delega o in convenzione alle Camere di Commercio ha superato la quota di 100.000 pratiche (di cui la metà nelle regioni Veneto e Lombardia), a livello provinciale il totale è stato di sole 246 pratiche. Sarà necessario vedere gli sviluppi del tavolo di

coordinamento regionale dei SUAP, attualmente in stato di “stand by” dal marzo scorso.

Proseguendo il quadro delle cosiddette semplificazioni legislative, e venendo al tema dell’ambiente, il Sistri rimane al centro delle preoccupazioni degli operatori e dell’Ente camerale. La sospensione dell’operatività del sistema “da non protrarsi oltre il 30 giugno 2013” (come previsto dal DL 83/2013 “Misure urgenti per la crescita del Paese”) ha subito un’ulteriore proroga dal D.M. 20/3/2013 e dal successivo DL 101/2013 in vigore dal 1 settembre. La situazione attuale (ovviamente va attesa la conversione in legge del decreto) prevede una riduzione della platea dei soggetti obbligati alle sole imprese che producono, trasportano, intermediano recuperano e smaltiscono rifiuti pericolosi.

Le attuali date di avvio di operatività sono il 1 ottobre 2013 per trasportatori, intermediari, e gestori di impianti di rifiuti pericolosi, il 3 marzo 2014 (prorogabile di ulteriori 6 mesi) per le imprese che producono rifiuti pericolosi.

Tuttavia, a differenza degli ultimi 2 anni, il Ministro dell’Ambiente ha pubblicamente e ripetutamente affermato che la partenza del sistema Sistri è ormai indifferibile ed è ripresa a livello ministeriale l’attività di riallineamento dei dispositivi in possesso delle imprese per consentirne l’utilizzo.

Per quanto di competenza della Camera di Commercio, in ragione di quanto sopra esposto, sono ripresi i contatti con le imprese che devono aggiornare il parco veicolare ed in effetti sono stati ricevuti da Sistri i primi nuovi dispositivi da consegnare alle imprese e alle officine al fine dell’installazione sui veicoli autorizzati al trasporto dei rifiuti.

Se quindi il Sistri dovesse effettivamente essere avviato e fosse in grado di “reggere” dal punto di vista informatico al volume dei dati che verranno inseriti dalle imprese, nei primi mesi del 2014 si assisterà ad un significativo incremento delle operazioni da svolgere in quanto i produttori di rifiuti pericolosi, che rappresentano numericamente il gruppo di operatori più significativo, si recheranno presso gli sportelli camerale per ricevere o aggiornare i dispositivi in loro possesso.

Lo stravolgimento delle modalità di tenuta della contabilità ambientale determina già ora, ma con incrementi sicuramente esponenziali nei prossimi mesi (qualora il Sistri venisse confermato), una richiesta di formazione riferita all’utilizzo del nuovo sistema di tracciabilità e al nuovo sistema sanzionatorio in vigore, cui potrà essere data risposta attraverso il riavvio dei brevi percorsi formativi realizzati in collaborazione con CLP.

Si è conclusa la prima fase di iscrizione delle imprese e delle persone al “Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate, a seguito del regolamento che a cinque anni di distanza dalla pubblicazione ha attuato sul territorio nazionale quanto previsto dal provvedimento comunitario che punta a rendere sicuro l’utilizzo di determinati gas a effetto serra fluorurati (HFC, PFC ed esafluoruro di zolfo) negli apparecchi e nei prodotti.

L'obbligo coinvolge imprese e addetti che si occupano di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, installazione, manutenzione o riparazione di impianti fissi di protezione antincendio e di estintori, recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore. Nel corso del 2014, andando a scadenza i certificati provvisori rilasciati (con validità di 6 mesi), gli Organismi di Certificazione spediranno le pratiche telematiche per l'inserimento dei certificati definitivi. Le imprese iscritte sono 1001 mentre gli addetti sono 1992. Complessivamente i certificati definitivi già inseriti sono 3 per le imprese e 776 per gli addetti.

Una nuova norma di semplificazione ambientale impatterà sullo Sportello Unico Attività Produttive, di cui la Camera di Commercio di Genova risulta delegata da ben 49 Comuni su 57 della Provincia. Si tratta dell'Autorizzazione unica ambientale, istituita dal Dpr 13 marzo 2013, n. 59, e rilasciata su istanza di parte, che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore. Il Dpr individua un nucleo base di sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'Aua, alle quali si aggiungono gli altri permessi eventualmente individuati da fonti normative di Regioni e Province autonome.

Con un decreto ministeriale sarà approvato un modello-tipo per la richiesta dell'AUA. Nelle more la domanda deve essere presentata al Suap corredata da tutti i documenti richiesti dalle norme di settore in relazione ai vari provvedimenti che il soggetto richiede. L'AUA sostituisce atti ambientali per i quali la conclusione del procedimento è inferiore o pari a 90 giorni, l'Autorità competente adotta il provvedimento finale entro 90 giorni e lo trasmette al Suap che rilascia il titolo. La norma deve essere perfezionata da Circolari esplicative atte anche a definire meglio il ruolo del Suap nell'ambito della redazione del titolo autorizzativo.

7 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ECONOMICA

L'attività camerale di informazione e comunicazione economica resterà incentrata su tre grandi filoni: quello legato all'appartenenza al Sistan, che consiste nella raccolta sistematica di dati per l'Istat, quello di raccolta ed elaborazione delle informazioni sulla situazione economica provinciale e quello legato al monitoraggio delle tariffe e dei prezzi per consentire una sempre maggiore trasparenza nell'ambito dei servizi pubblici.

Nel quadro del primo filone proseguiranno le attività di trasmissione all'Istat e di realizzazione di Annuario Statistico e Rapporto sulla stato della Regione che rappresentano la sintesi della collaborazione a livello ligure tra gli enti del Sistan. È prevista inoltre la partecipazione ad indagini nell'ambito del Programma Statistico Regionale 2014- 2016.

Per quanto riguarda il secondo, prosegue l'operazione di progressiva standardizzazione delle attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni, con

particolare riferimento alla produzione di tipologie specifiche di report adeguati alle Linee Guida della Statistica Ufficiale. In particolare evidenza il portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione e il calendario annuale di diffusione dei dati, la cui pubblicazione proseguirà nel 2014.

Venendo al terzo filone, proseguono il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi, legati ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione e prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali e realizzate a livello regionale sotto il coordinamento di Unioncamere nazionale.

Sempre in tema di comunicazione, proseguirà nel 2014 anche il percorso intrapreso verso il miglioramento dell'efficacia complessiva della comunicazione al pubblico della Camera, sia attraverso il sito istituzionale e la famiglia dei siti camerali (Genova Gourmet, FocuStudi) sia attraverso i media locali, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio di dati, informazioni e notizie elaborati dai diversi uffici camerali.

Un'attenzione sempre maggiore sarà prestata al tema della trasparenza e dell'anticorruzione, anche in relazione ai numerosi nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dai numerosi provvedimenti legislativi varati nel corso del 2013 e in particolare dal D.lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Sul fronte della comunicazione interna ed esterna prosegue l'impegno dell'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la gestione delle situazioni critiche, in stretto raccordo con la Segreteria Generale, e il miglioramento del flusso di comunicazione fra la Camera e l'utenza.

8 – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO

L'attività di efficientamento dei servizi di supporto sarà incentrata su tre filoni di azione principale: valorizzazione del patrimonio immobiliare, utilizzo efficiente delle tecnologie e riduzione delle spese di funzionamento.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, e in particolare la sede di Via Garibaldi 4, si procederà con gli interventi di restauro conservativo sul prospetto di Vico Inferiore del Ferro e si concluderanno i lavori di restauro conservativo del prospetto su Vico del Portello.

Nel corso del 2014 si renderà inoltre necessario esaminare e risolvere le problematiche legate alla riorganizzazione di buona parte dell'archivio camerale, al fine di razionalizzare e ridurre il materiale cartaceo, laddove possibile.

Al fine di ridurre in prospettiva i costi derivanti dalle spese di riscaldamento dell'immobile di Via Garibaldi, in seguito ad un'indagine condotta da DINTEC nell'ambito di un progetto pilota sull'efficientamento energetico, proposto da Unioncamere, si provvederà a sostituire gli attuali generatori di calore, installati

nell'anno 1996 a basso rendimento ed elevato consumo di energia elettrica, con apparati di ultima generazione. Tale intervento appare necessario al fine di ottimizzare i consumi energetici e migliorare le prestazioni energetiche nell'immobile.

La Camera proseguirà nella costante attività di contenimento delle spese per beni e servizi, dandone adeguata informazione attraverso la sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet camerale.

Proseguiranno le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., sia tramite l'adesione alle convenzioni attivate, sia tramite procedure di selezione condotte in via informatica nel portale stesso.

Inoltre nel corso del 2014 l'Ente valuterà l'opportunità di aderire alle convenzioni proposte dalla Centrale di Committenza Regionale, istituita presso la Regione Liguria, con lo scopo di effettuare procedure di selezione per beni, servizi e lavori a livello "macro" – al fine di beneficiare delle c.d. "economie di scala" - e predisporre convenzioni alle quali hanno facoltà di aderire tutti gli Enti aventi sede nel territorio regionale, qualora lo ritengano conveniente.

Inoltre, nel corso del 2014, si renderà necessario comunicare attraverso il proprio sito internet in file elaborati in "formato aperto" - con le caratteristiche previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti – ogni singolo affidamento effettuato dall'Ente per il proprio funzionamento e le proprie attività promozionali.

Il quadro degli interventi di efficientamento si completa con l'analisi della gestione del personale e dell'organizzazione della struttura, che nel 2014 si prospetta caratterizzata dalla permanenza di alcuni temi strategici riassumibili nelle sfide in varia misura poste dalla contrazione delle risorse su cui l'Ente Camerale può fare riferimento nell'esplicazione delle proprie funzioni.

La gestione degli organici del personale, per l'aspetto di massimo rilievo, concernente il personale a tempo indeterminato, continuerà a svilupparsi all'interno di vincoli di Legge determinanti una severa restrizione del turn over, e contestualmente nella necessità di rispondere adeguatamente ai compiti tendenzialmente crescenti che la normativa impone alle Camere di Commercio, in un quadro di risorse che, per contro, prospetta un'evoluzione in senso decrescente. Il primo dei due elementi è caratterizzato peraltro, in relazione alla critica congiuntura finanziaria che continua ad astringere il sistema economico e istituzionale, da uno scenario che dal 2012 ha assimilato Enti Camerali e le loro aziende speciali al regime vincolistico che caratterizza il resto della Pubblica Amministrazione.

In termini sostanziali l'atteso progressivo depauperamento dell'organico camerale di ruolo, pressoché certo nel medio periodo in ragione della sua struttura per classi di età e anzianità contributiva, ancorché dilazionato dalla riforma del sistema pensionistico entrata in vigore sul finire del 2011, non cessa di proporre per la generalità dei settori dell'Ente prospettive operative potenzialmente critiche. In particolare, l'esercizio 2014 porrà l'amministrazione di fronte alle incombenze macroorganizzative imposte dalla certa cessazione dall'impiego di parte

sostanziale delle proprie figure dirigenziali, in tempi pressoché coincidenti con le ordinarie scadenze della periodica revisione organizzativa e degli organici.

Al quadro del previsto turnover consegue la conferma della valutazione programmatica di mandato che, garantendo scelte ispirate alla massima razionalità gestionale e al costante e prudente apprezzamento delle future esigenze, persegua un utilizzo pieno delle potenzialità assunzionali programmabili sulla base della normativa pro tempore vigente, nei termini esplicitati dal piano pluriennale 2010-2014. La consapevolezza della necessità di informare la strategia occupazionale di lungo periodo a scenari presumibilmente coerenti con un mix di risorse umane e competenze tecniche destinato a vedere nel primo dei due fattori un incremento qualitativo unito a necessitato decremento numerico, evidenzia l'opportunità di provvedere alle immissioni consentite attraverso le più qualificanti procedure selettive.

Nel breve termine, tuttavia, prescindendo dalle procedure in corso, l'Ente Camerale sarà chiamato a porre in essere le sole iniziative riferite all'esercizio, il cui quadro, a seguito della normativa ad oggi vigente, rappresentata dall'art. 14, 5° comma, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con Legge 7.8.2012 n. 135, viene contenuto, quanto agli accessi a tempo indeterminato, nel 20% della spesa corrispondente a cessazioni dell'anno precedente, riducendosi perciò a potenzialità frazionarie e del tutto marginali.

L'impegno rivolto all'ottimizzazione delle risorse comporterà una costante attività di monitoraggio e controllo concomitante delle voci di spesa di competenza assoggettate a contingentamento legale ed una puntuale verifica del rispetto dei limiti di spesa in materia di retribuzioni e fondi accessori, non disgiunte dall'applicazione degli esiti del mutato assetto legale degli ambiti di contrattazione collettiva e dalla complessa gestione dei vincoli esterni riferibili a provvedimenti di carattere organizzativo sotto il profilo economico-ordinamentale dell'applicazione di istituti contrattuali, pur nell'atteso riavvio della contrattazione collettiva di parte normativa e obbligatoria.

Sul piano operativo merita inoltre riconoscere adeguato rilievo ai processi di ristrutturazione e avanzamento tecnologico delle procedure, volte alla crescente smaterializzazione ed ottimizzazione dei processi, ed evidenziare la collaborazione che la funzione di gestione del personale è chiamata a fornire in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione in un quadro di adempimenti e di normazione particolarmente intenso ed evolutivo.

All'interno dello scenario dell'organizzazione di sistema continuerà ad osservarsi specifica attenzione all'azione programmatica dell'Ente Camerale riferita al dimensionamento quali-quantitativo delle risorse umane non da esso dipendenti ma coinvolte nella propria azione complessiva, con particolare riguardo alla quantificazione e al controllo legale sugli accessi concernenti le risorse umane delle strutture strumentali dalla Camera di Commercio, e ai relativi compiti autorizzatori e asseveratori, in armonia la recente disciplina specifica, nell'ambito delle debite prerogative dell'Istituzione Camerale intese alla maggior efficienza ed economicità del sistema.

Ulteriore, significativo ambito di sviluppo ed efficientamento dell'azione amministrativa attraverso il contributo dei servizi di supporto sarà rappresentato dalle attività rilevanti sotto il profilo organizzativo, caratterizzate, da un lato, dall'ottimizzazione degli atti e delle procedure costituenti il ciclo programmatico e i sistemi di valutazione secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, così come ampliate, integrate e modificate dai successivi interventi normativi, dall'altro dal perfezionamento del sistema di controllo di gestione, con detto ciclo intimamente coesistente.

Le attività di implementazione e affinamento dei flussi di dati e delle metodologie, di sistematizzazione dell'alberatura per obiettivi e riscontri dei processi programmati di miglioramento finalizzati alla valutazione della performance, di esplicitazione dei momenti formali di visibilità degli atti volitivi di programmazione, verifica e trasparenza, di monitoraggio intermedio e di esternazione degli esiti, nel conferire ulteriore concretezza formale alle realtà valutative già consolidate, vedranno accentuarsi i profili di coordinamento con la rete camerale in armonia con le specifiche iniziative di sistema sviluppate da Unioncamere e con le azioni congiunte concordate a livello regionale e interregionale in ordine ad attività di gestione coordinata, allineamento procedurale e benchmarking.

L'albero della performance: le aree strategiche

Sulla base delle previsioni del programma di mandato l'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base delle aree strategiche con cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2014, approvata dal Consiglio Camerale il 21 ottobre 2013, ha aggiornato il piano pluriennale di attività dell'Ente secondo le previsioni del DPR 2 novembre 2005 n. 254 .

Tali aree sono:

- 1 Genova, porta d'Europa
- 2 Valorizzazione del Territorio
- 3 Sostegno anticiclico alle PMI
- 4 Formazione, ricerca e innovazione
- 5 Sviluppo e integrazione delle attività di Regolazione del Mercato
- 6 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
- 7 Informazione e comunicazione economica
- 8 Efficientamento dei servizi di supporto

Analisi del contesto

Analisi del contesto esterno

La popolazione della provincia si attesta a inizio 2013 a quota 851.283 abitanti. Per la prima volta è in diminuzione il numero delle famiglie in provincia che si attesta a 436.860 unità con un numero medio di componenti pari a 1,95.

Il capoluogo perde 2.324 abitanti e la popolazione residente al 1° gennaio è pari a 582.320 unità (68,4% del totale provinciale); le famiglie a Genova sono 303.775 (in crescita) con numero medio di componenti pari a 1,9.

Gli stranieri residenti risultano nel complesso 62.837 (7,4%) della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e nella sola Genova 47.037 pari all'8,1% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999).

La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza dalle persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 27,8% del complesso. L'importanza della componente anziana è legata, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31% contro 24,3%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 5% di ultra sessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero.

Pur in assenza di dati ufficiali occorre segnalare le difficoltà delle famiglie che nella situazione attuale vedono ridursi il reddito disponibile con conseguente erosione del patrimonio familiare ormai in atto da qualche anno. I redditi da lavoro dipendente che crescono a tassi inferiori al tasso di inflazione (con quelli delle Pubblica Amministrazione al palo) uniti agli aumenti dell'IVA già attuati e a

quelli previsti, l'incertezza dominante a livello politico ed economico determinano una crescente involuzione della domanda interna.

In provincia di Genova l'andamento dei depositi bancari per l'intera economia è in crescita ad un tasso inferiore a quelle ligure nel lungo periodo (differenziale negativo di 6 punti percentuali, 63,9% e 69,6% rispettivamente dal 2007 al 2012), ma nel corso dell'ultimo anno l'aumento in provincia è del 10,8% (due punti e mezzo in più rispetto al dato ligure). Il dato a fine 2012 è pari a 19.888 milioni di euro e la quota della provincia si riduce di 2,2 punti percentuali tra il 2007 e il 2011. Continua e si accentua nel 2010 la diminuzione (iniziata nel 2009) del numero degli sportelli in provincia da 520 a 506.

Il dato degli impieghi per il totale dell'economia è decisamente cresciuto tra il 2007 e il 2012, anche se nel corso del 2012 la tendenza si è invertita, in linea con l'andamento generale, in Italia e nel Nordovest. Tra il 2007 e il 2011 la crescita è stata superiore al 40% da 16.480 a 23.862 milioni di euro, per poi subire una riduzione del 4,2% a fine 2012 attestandosi a 22.850 milioni di euro.

La tendenza risente del forte aumento del ricorso al finanziamento bancario da parte delle attività produttive della provincia che registrano un aumento del 34,4% tra il 2007 e il 2012 a fronte del dato nazionale in crescita del 6,6% e di quello del Nord Ovest del 3,8% nello stesso periodo. La crisi sembrerebbe aver "costretto" gli imprenditori genovesi a ricorrere in misura maggiore del solito al credito bancario, scelta tradizionalmente poco praticata. Nel corso del 2012, invece, la situazione si ribalta con una diminuzione (superiore al 6%) del ricorso al credito bancario.

La situazione delle famiglie è invece in linea con il dato generale sia per quanto riguarda il medio-lungo periodo in cui gli impieghi tra il 2007 e il 2012 crescono in provincia del 36,6% e in Italia del 36,5%, sia nel breve periodo per cui la diminuzione è dell'1,1% a Genova e dello 0,9% in Italia. In tutti i casi si segnala una quota pressoché costante della provincia sul totale Liguria e di quest'ultima su quello nazionale.

Le imprese/unità locali operanti in provincia di Genova (dati ASIA dell'Istat - unità locali presidiate da almeno un addetto nei settori Industria, Commercio e Servizi) – nel 2010 sono pari a 75.273, in diminuzione di 332 unità rispetto al 2009 (un migliaio circa in due anni), ed occupano 269.917 addetti, in drastica diminuzione di circa 8.500 unità.

Di queste, 60.401 (in aumento di 31) unità locali operano nel commercio alberghi e ristoranti e altri servizi rappresentando l'80,2% del totale mentre gli addetti complessivi del terziario sono 199.579, in diminuzione di circa 5.000 unità (73,9% del totale). La struttura economica provinciale è fortemente caratterizzata dalla presenza del terziario che viene ribadita anche dal confronto con il dato nazionale, dove gli addetti operanti nel settore sono il 64,6% del totale, e dal dato degli addetti nel settore industriale, che in Italia rappresentano il 35,4% del totale mentre in provincia di Genova si fermano al 26,1%.

Solo lo 0,6% delle unità locali della provincia ha più di 50 addetti (dato uguale alla media nazionale), confermando così una delle principali caratteristiche del nostro sistema imprenditoriale: la preponderante presenza di piccole e piccolissime unità produttive. Questa caratteristica si ritrova considerando anche il numero medio di addetti per unità locale, che è sostanzialmente identico per Genova (3,6 addetti per unità locale), per la Liguria (3,3) e per l'Italia (3,6). Seppur esigua in termini numerici, la grande impresa è però piuttosto importante sul piano occupazionale, visto che in provincia di Genova conferma una quota di occupazione vicina al 27% degli addetti (il 25,0% in Italia); considerando poi come la grande impresa si concentri sostanzialmente nel capoluogo regionale, non stupisce che la media ligure (21,6%) sia inferiore al dato provinciale.

Il numero delle imprese attive a fine 2012 è pari a 72.198, un centinaio circa in più rispetto a quelle del 31 dicembre 2011 (+0,2%), con tasso di crescita via via rallentato da inizio anno (+0,6% nel 1° trimestre, 0,5% nel 2° trimestre, +0,3% nel 3° trimestre), situazione indicativa di una minore vitalità del tessuto imprenditoriale in provincia nella seconda metà dell'anno.

Il risultato del quarto trimestre (-130 imprese) è il peggiore degli ultimi quattro anni, quello del terzo trimestre è inferiore a quelli del 2010 e del 2011, ed in peggioramento rispetto al 2011 sono anche i dati del primo e del secondo.

L'andamento negativo della dinamica delle imprese tra il 2011 e il 2012 è ben rappresentato dalla diminuzione delle iscrizioni annuali (da 5.512 a 5.450) e il forte aumento da 4.748 a 5.102 delle cessazioni (+7,5%), che determinano una riduzione di quasi il 62% del saldo annuale da 764 a 292.

Il numero assoluto delle iscrizioni degli ultimi due trimestri è il più basso degli ultimi otto anni; la combinazione di tutti questi dati ha determinato l'inversione del ciclo del saldo annuale che dopo la crescita costante dal 2008 (punto di minimo - 790) al 2011 (+764) si è ridotto nel 2012 come già ricordato a 292.

I saldi settoriali annuali tra iscritte e cessate sono tutti negativi con l'eccezione delle costruzioni dove il dato è pari a 148 unità dovute a 1.097 iscrizioni e 949 cessazioni. Superiore alle 500 unità il saldo negativo del commercio che a fronte di 1.056 iscrizioni presenta 1.576 cessazioni.

Nelle forme giuridiche saldi positivi tra iscritte e cessate per le società di capitale (+191 unità), le imprese individuali (+187), negativi quello delle società di persone (-70) e delle altre forme (-4).

Il dato di fine novembre 2013 delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Genova è pari a 71.778 (in diminuzione di 630 unità rispetto a novembre 2012 e di 420 rispetto a fine anno precedente).

L'analisi dei risultati economici delle imprese obbligate al deposito del bilancio su un periodo di tre anni dal 2009 al 2011 conferma che a partire dal 2010 si sono cominciati ad intravedere segnali di miglioramento nei risultati economici delle 7.590 società considerate:

- il valore della produzione complessivo di questo gruppo cresce tra il 2009 e il 2011 del 27,4%;
- In aumento anche il valore aggiunto che nel 2010 raggiunge quasi i 5 miliardi di euro, con tassi di crescita dell'11,4% tra il 2008 e il 2010 e dell'8,7% nell'ultimo anno.

- si deve segnalare, infine l'aumento del risultato netto che è stato quasi del 30% tra il 2009 e il 2010, ma un forte ridimensionamento nel 2011 in linea con l'andamento del risultato ante imposte.

Le ore totali di cassa integrazione concesse nel 2013 in provincia di Genova, secondo l'Inps, sono 9.581.277 in aumento rispetto al 2012 del 18,1% e rispetto al 2011 dell'1,1% (la diminuzione del 2012 è legata al mancato finanziamento della Cassa integrazione in deroga).

Nei primi 10 mesi del 2013 il porto di Genova segna andamenti negativi in tutte le componenti, tranne per le crociere, i cui passeggeri crescono del 37,2%. In particolare il traffico container è diminuito del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Dopo il massimo storico dei passeggeri del 2011, il 2012 segna un'inversione di tendenza per aerei e passeggeri, conseguendo comunque un buon risultato nel secondo indicatore che perdendo meno del 2% rispetto al 2011 segna il secondo risultato di sempre. Il 2012 segna risultati positivi per merci e posta anche se entrambe le variabili mantengono andamenti non buoni.

Il movimento turistico alberghiero dei primi sei mesi del 2013 è stato caratterizzato da un andamento migliore, così come nei tre anni precedenti, per la componente straniera, che presenta variazioni positive, a fronte di andamenti negativi per gli italiani.

Complessivamente gli arrivi, che scendono di circa 1.000 unità, decrescono dello 0,2%, dato condizionato pesantemente dal -7,2% della componente nazionale (+10,4% stranieri). Le presenze diminuiscono nel complesso dello 0,4% pari a circa 4.300 notti in meno, con perdita del 7,7% per gli italiani (+9,6% stranieri).

Il totale delle importazioni e delle esportazioni diminuisce, nel corso dei primi dieci mesi del 2013, rispettivamente del 13,3% e del 18,9%, rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le importazioni diminuiscono da € 3.819.361.701 a € 3.311.358.878; la diminuzione è maggiore rispetto al 2011, -17,3%, anno in cui risultavano essere € 4.002.849.918.

Le esportazioni, anch'esse in diminuzione, passano da € 3.271.618.584 a € 2.652.882.925; nel 2011 Genova ha esportato € 3.349.612.970 di prodotti riducendo i valori, in due anni, del 20,8%.

I prodotti maggiormente importati ed esportati, rispetto al totale delle importazioni ed esportazioni, riguardano il settore manifatturiero e rappresentano il 72,6% delle importazioni e il 90,4% delle esportazioni. Da segnalare la quota del 7,7% rappresentata dalle merci varie esportate dal territorio genovese e la porzione del 22,5% per le importazioni di prodotti derivanti da cave e miniere.

Analisi del contesto interno

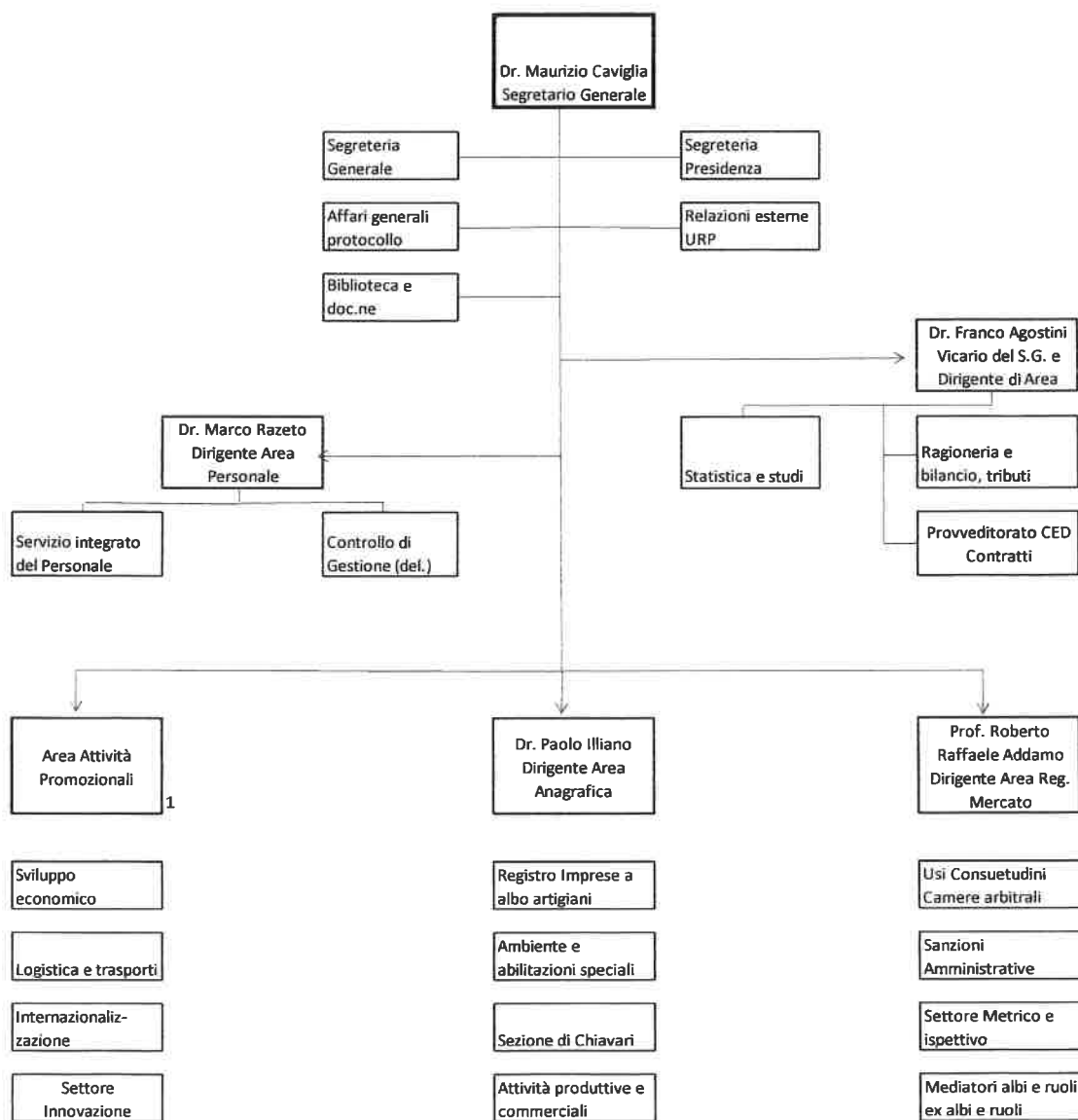
Struttura Organizzativa

L'attuale struttura organizzativa della Camera di Commercio è stata definita con i provvedimenti della Giunta n. 80 e 199 del 2011, come integrata dagli atti di gestione organizzativi adottati, sia in precedenza che successivamente, dal Segretario Generale.

L'organigramma della Camera di Commercio che ne deriva è riportato di seguito.

Gli incarichi dirigenziali in essere sono così sintetizzati:

Maurizio Caviglia	Segretario Generale
Franco Agostini	Dirigente Vicario del Segretario Generale; dirigente Area Amministrativo- contabile e Settore Statistica e Studi
Paolo Illiano	Dirigente Area Anagrafica; Conservatore del Registro Imprese (incarico a tempo determinato)
Roberto Raffaele Addamo	Dirigente Area Regolazione del Mercato
Marco Razeto	Dirigente Area Personale



Note

1 Area dirigenziale coordinata direttamente dal Segretario Generale
(del) Funzione coordinata per delega

Sedi

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, edificio storico sito al n. 4 di Via Garibaldi. In precedenza la Camera di Commercio di Genova ha occupato alcuni fra i più prestigiosi palazzi della storia genovese, tra cui Palazzo San Giorgio, attuale sede dell'Autorità Portuale, Palazzo Ducale e Palazzo della Borsa, tuttora sede di alcuni uffici.

Attualmente la Camera di Commercio mantiene la propria sede di rappresentanza, i servizi interni e di regolazione del mercato nel Palazzo Tobia Pallavicino, mentre il Registro delle imprese e la maggior parte dei servizi al pubblico sono operativi, dal 2005, nel Palazzo Giulio Pallavicino, in Piazza De Ferrari 2.

La Camera è tuttora proprietaria dello storico Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, in Via XX Settembre, che ospita mostre, eventi e manifestazioni.

In ragione delle peculiari esigenze operative l'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Mezzi e Risorse

Infrastrutture e risorse tecnologiche

Dotazioni informatiche

A fronte di 154 postazioni, costituite di regola da un p.c. con relativo sistema operativo, tastiera, mouse e stampante individuale, attualmente allestite per il funzionamento dell'Ente, il numero complessivo di personal computer (compresi i portatili pari a 24 unità) è di 216, mentre sono 175 le stampanti utilizzate.

Il maggior numero di personal computer (+38) e di stampanti (+21) rispetto alle postazioni dipende da vari fattori. In primo luogo, alcuni uffici richiedono la presenza di più personal e stampanti, per specifiche esigenze, quali ad esempio il rilascio di smart card e carte tachigrafiche, l'archiviazione ottica di documenti e fascicoli, la gestione e il controllo remoto della rete e dei server. In secondo luogo, alcune postazioni sono utilizzate per far fronte a carichi di lavoro imprevedibili e per assicurare, in tempi brevi, l'allestimento di ulteriori postazioni in caso di necessità come per esempio nel caso di maggiore affluenza di utenti connessa a nuovi adempimenti. Nel novero sono, inoltre, inclusi dieci computer in dotazione all'aula corsi e sette di riserva, al fine di garantire in ogni momento continuità

nell'erogazione dei servizi, soprattutto in caso di eventuali guasti o mal funzionamenti.

Il percorso intrapreso in questi anni ricalca la strada fin ora seguita integrando, potenziando e innovando quanto già presente. La linea guida è rappresentata dall'analisi annuale dei fabbisogni dei vari servizi, nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle diverse strumentazioni, accompagnata da un continuo monitoraggio dei consumi.

Un cenno particolare va fatto per la struttura server, cuore del sistema, il cluster Citrix a 3 nodi, struttura ad alta affidabilità, che offre maggiore garanzia per la continuità del servizio così come indicato dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

Obbiettivo per l'anno in corso è la messa in opera del secondo cluster di server e dello storage dati in modalità ridondata per il conseguimento di una struttura di gestione dei dati dell'Ente Camerale in alta affidabilità per consentire la continuità operativa e di un conseguente piano di disaster recovery ai sensi dell' art. 50-bis del Codice della Amministrazione Digitale.

Risorse Umane

L'Organizzazione delle risorse umane può essere sintetizzata sulla base della dotazione organica dell'Ente, modificata da ultimo con la deliberazione della Giunta Camerale n. 199 del 4 luglio 2011 .

Al personale della Camera di Commercio si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali", secondo la disciplina del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La dotazione organica stabilisce periodicamente, oltre che in caso di trasferimento di funzioni, il numero di addetti a tempo indeterminato necessari alla copertura integrale dei servizi e delle attività di competenza dell'Ente. In sede di revisione periodica viene seguito il principio della riduzione programmate delle spese per il personale.

Si riporta di seguito la dotazione organica vigente al 31.12.2013 con indicazione dei posti effettivamente occupati alla stessa data, per ciascun livello e profilo professionale. 28 dipendenti dell'Ente prestano servizio con orario a tempo parziale.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Genova

Alla data del 31.12.2013

Categorie <i>profili professionali</i> <small>Secondo le norme regolamentari approvate dal Consiglio con Del. 11/C del 22 luglio 2002</small>	Dotazione Organica Attuale	Posti Attualmente occupati
Dirigenza	5	3^(a)
Categoria D	33	25^(b)
Posizioni con trattamento tabellare di base D3 <i>Funzionario Esperto per i Servizi Camerali</i>	17 17	12 12
Posizioni con trattamento tabellare di base D1 <i>Funzionario per i Servizi Camerali Amministrativo-contabili e Statistico-promozionali</i> <i>Ispettore Metrico</i> <i>Specialista Informatico</i>	16 13 2 1	13 11 1 1
Categoria C	96	80
<i>Assistente Amministrativo del Registro Imprese e dei Servizi Camerali</i> <i>Assistente Contabile</i> <i>Assistente Informatico</i> <i>Assistente Tecnico</i> <i>Traduttore</i>	93 2 0 1 0	78 1 0 1 0
Categoria B	17	14
Posizioni con trattamento tabellare di base B3 <i>Agente specializzato per i servizi amministrativi</i> <i>Agente specializzato per i servizi tecnici</i>	15 14 1	12 12 0
Posizioni con trattamento tabellare di base B1 <i>Agente per i servizi amministrativi</i> <i>Agente per i servizi tecnici</i>	2 0 2	2 0 2
Categoria A	4	3

Addetto ai servizi amministrativi ausiliari	3	2
Addetto ai servizi tecnici ausiliari	1	1
TOTALE	155	125

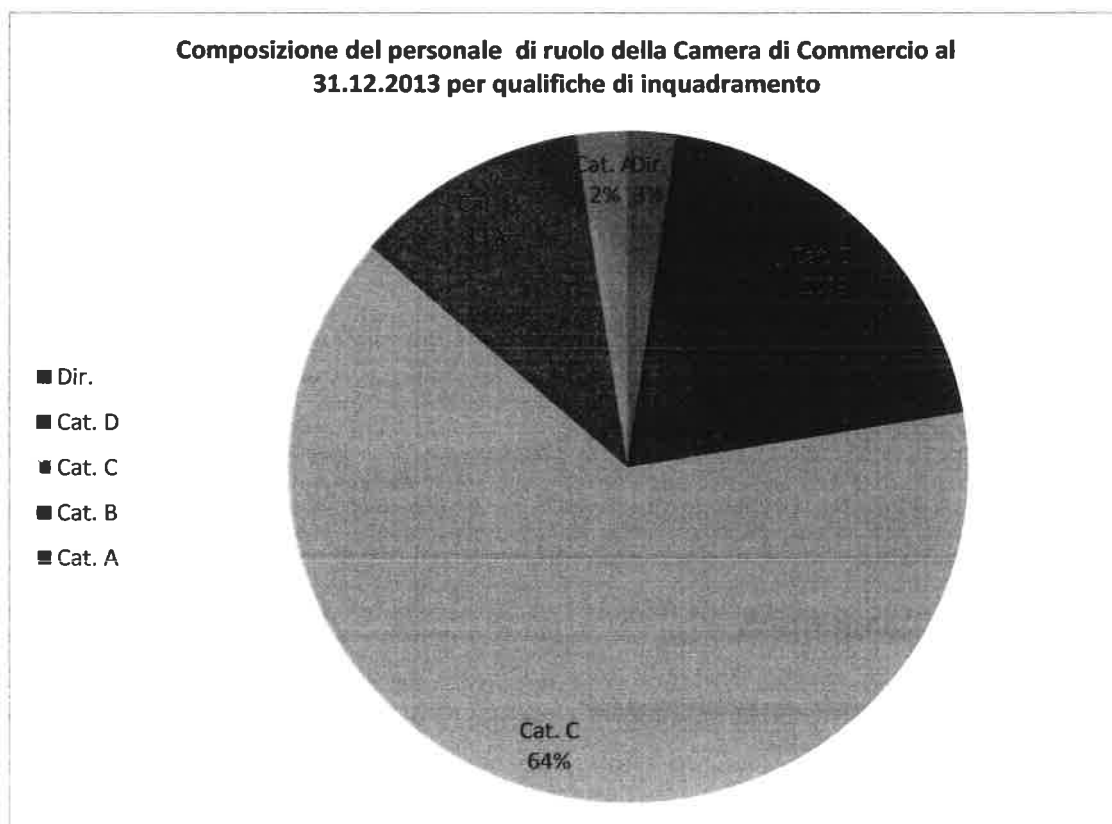
Note:

(a) Un'ulteriore posizione dirigenziale è coperta da dirigente con incarico a termine (non di ruolo dirigenziale)

(b) Un dipendente in aspettativa prolungata senza assegni per coevo incarico dirigenziale

La posizione apicale della struttura (Segretario Generale) è coperta da dirigente non di ruolo

Personale a tempo indeterminato per qualifiche

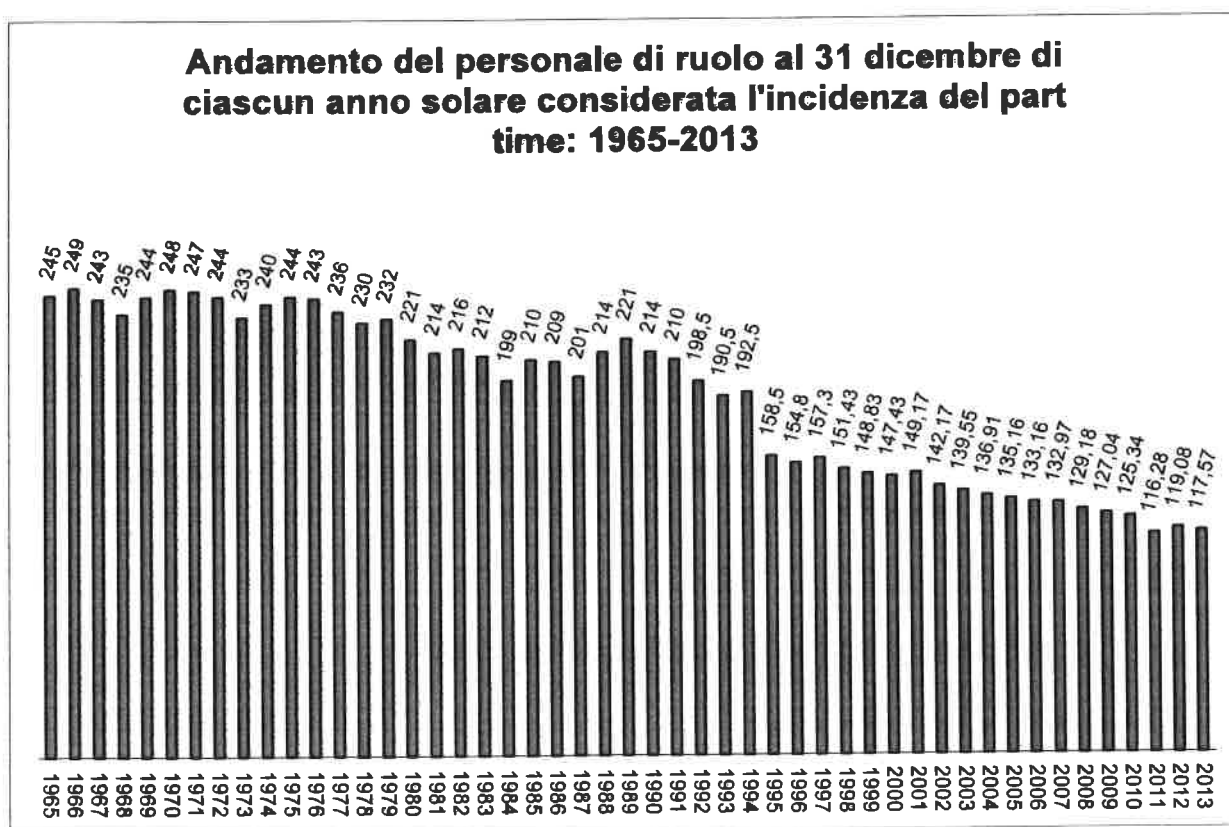


La grande maggioranza del personale della Camera di Commercio è inquadrata nella categoria "C", corrispondente a posizioni di concetto. Il contratto di lavoro applicato è quello del comparto "Regioni - Autonomie Locali".

Al 31 dicembre 2013 non vi era nessun dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato nelle qualifiche non dirigenziali.

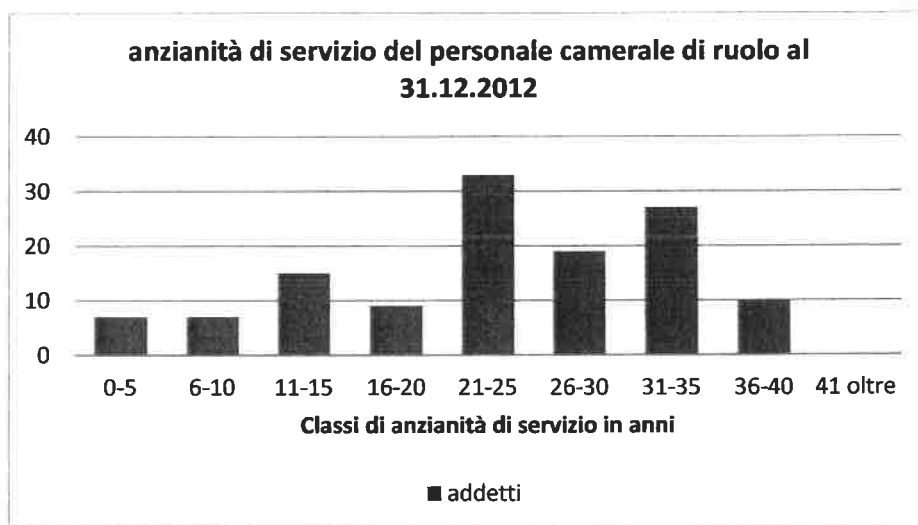
La posizione di segretario generale era ricoperta da dirigente non di ruolo, legato all'Ente Camerale da rapporto di lavoro a termine.

Evoluzione storica dell'organico



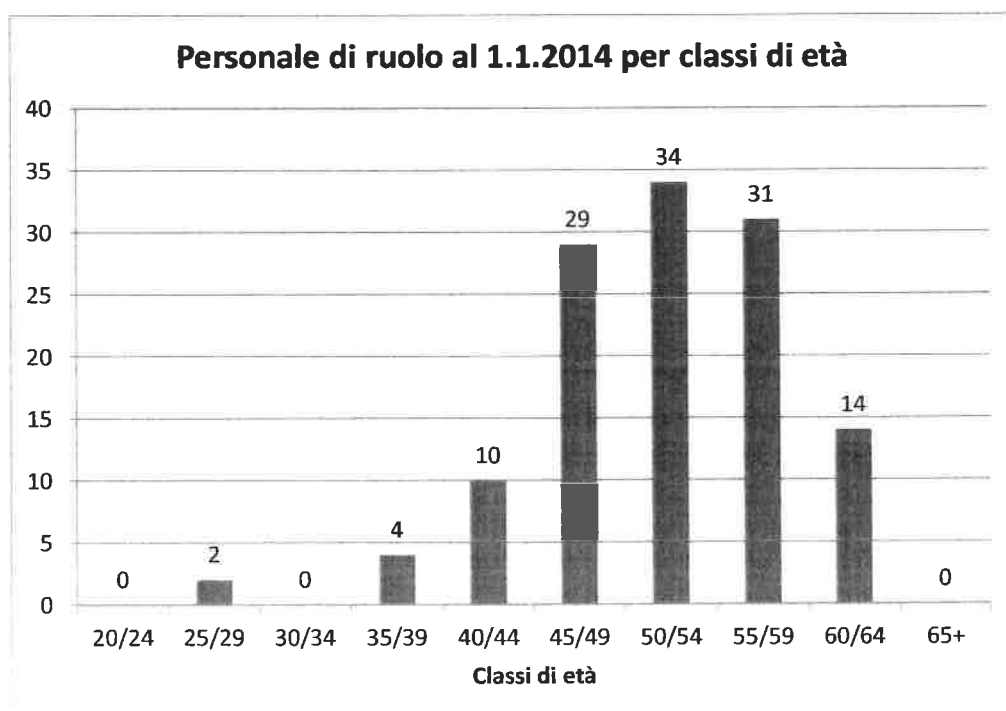
L'andamento storico del personale camerale di ruolo segna un trend decrescente di lungo periodo. L'estensione della serie storica proposta evidenzia gli effetti riconducibili, nell'ambito della programmazione degli organici e delle assunzioni, all'adozione di tecnologie informatiche nella generalità delle funzioni svolte. A partire dai primi anni '80 la riduzione del personale in servizio ha avuto carattere complessivamente costante; ad essa ha contribuito la presenza di rilevanti quote di personale con contratto a tempo parziale a partire dai primi anni '90. A decorrere dal 2012, per effetto del D.L. n. 95 dello stesso anno, la quota di turnover consentita alla Camere di Commercio è stata ridotta al 20%. Il lieve incremento registrato nel 2012, e già parzialmente riassorbito da cessazioni, è stato determinato dai tempi del parziale recupero di turnover di anni precedenti.

Composizione del personale per anzianità di servizio



La grande maggioranza (oltre il 70%) del personale camerale ha un'anzianità di servizio superiore a 20 anni.

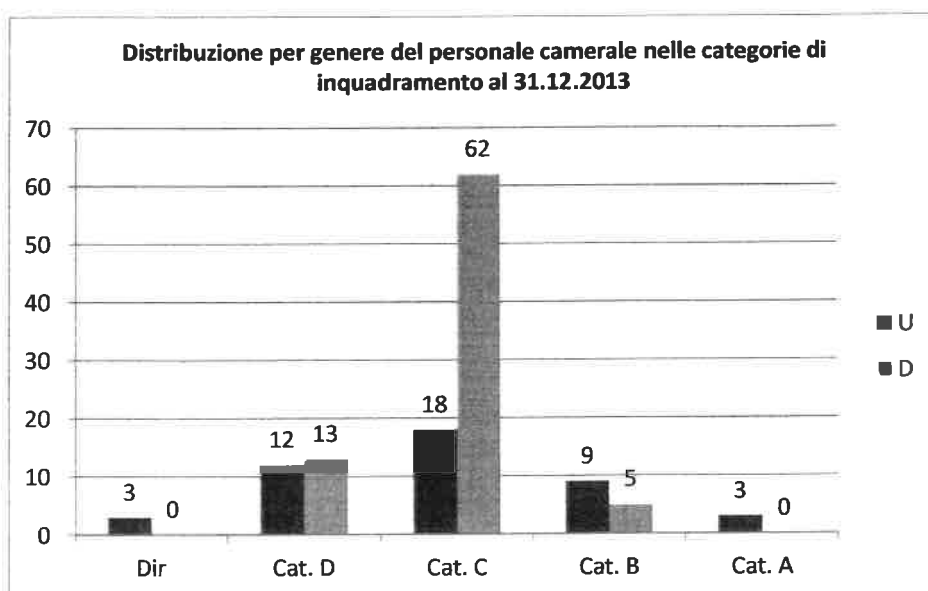
Età media



L'età media del personale in servizio è caratterizzata nel lungo periodo da una tendenza crescente, legata alle limitazioni nel turn over del personale che l'Ente Camerale è chiamato a osservare.

Al 1.1.2014 l'età media dei dipendenti camerale di ruolo era di 52,29 anni.

Composizione del personale per genere



Il personale di genere femminile è largamente maggioritario, essendo pari, nel complesso, al 64% del totale; ne è evidente la concentrazione nelle qualifiche intermedie.

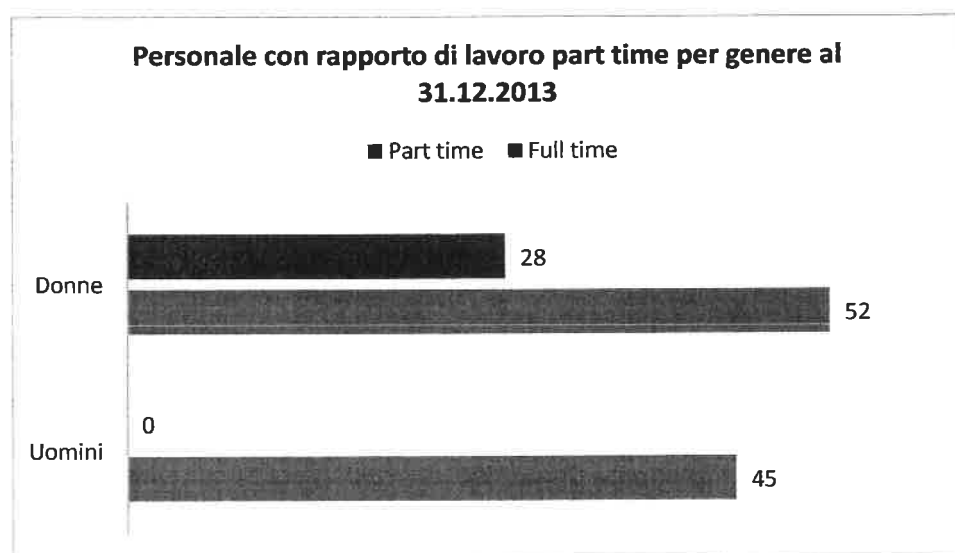
Composizione per titolo di studio (al 31.12.2013)

	Laurea	diploma	lic. media	
Segretario Generale	1			1
Dirigenti di ruolo	3			3
D	18	7		25
C	17	51	12	80
B	2	4	8	14
A			3	3
	41	62	23	126

Alla data del 31.12.2013 la quota di personale in possesso di laurea era pari al 32,5%, confermando una tendenza crescente. Nell'ambito delle qualifiche dirigenziale e direttiva la percentuale di laureati era pari al 75,8%.

La quota complessiva di laureati e diplomati era pari all'82,1% degli addetti.

Composizione per tipologia di orario



L'utilizzo di rapporti di lavoro a tempo parziale interessa nella totalità il personale di sesso femminile. La quota complessiva di personale part time è pari al 22,4%.

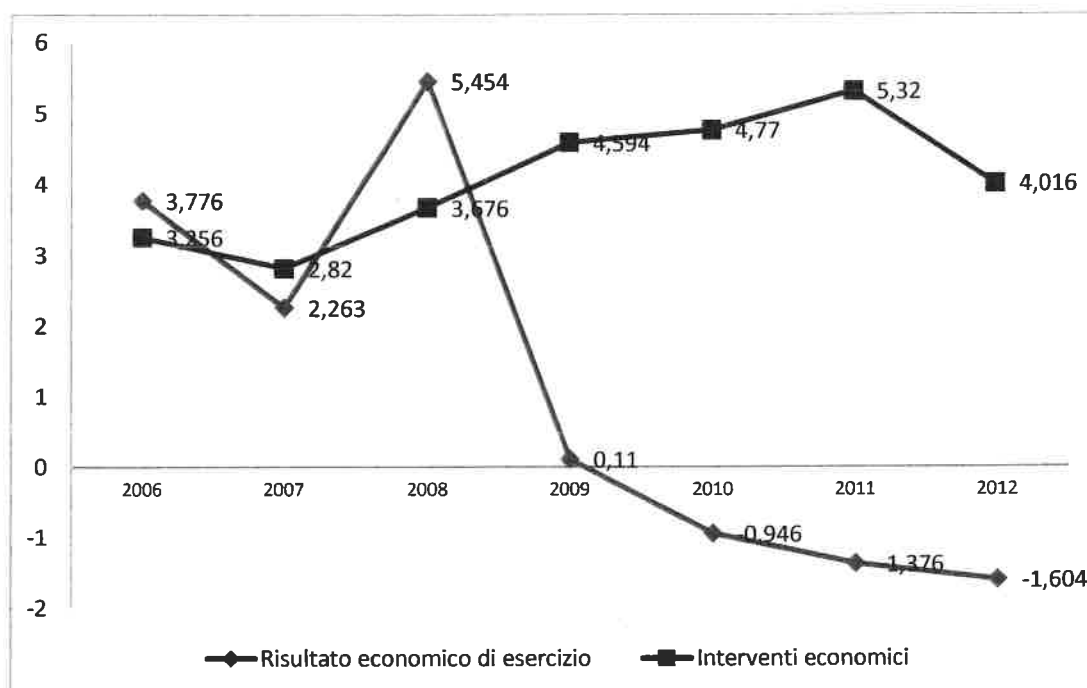
Ulteriore approfondimento del contesto interno dell'Ente è fornito dal recente documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata nel mese di gennaio 2013 e costituente verifica e sviluppo temporale dell'analisi di clima realizzata nel 2011 e riportata nel precedente piano della performance 2012-2014.

Il documento, riportato in allegato (All.to tecnico n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

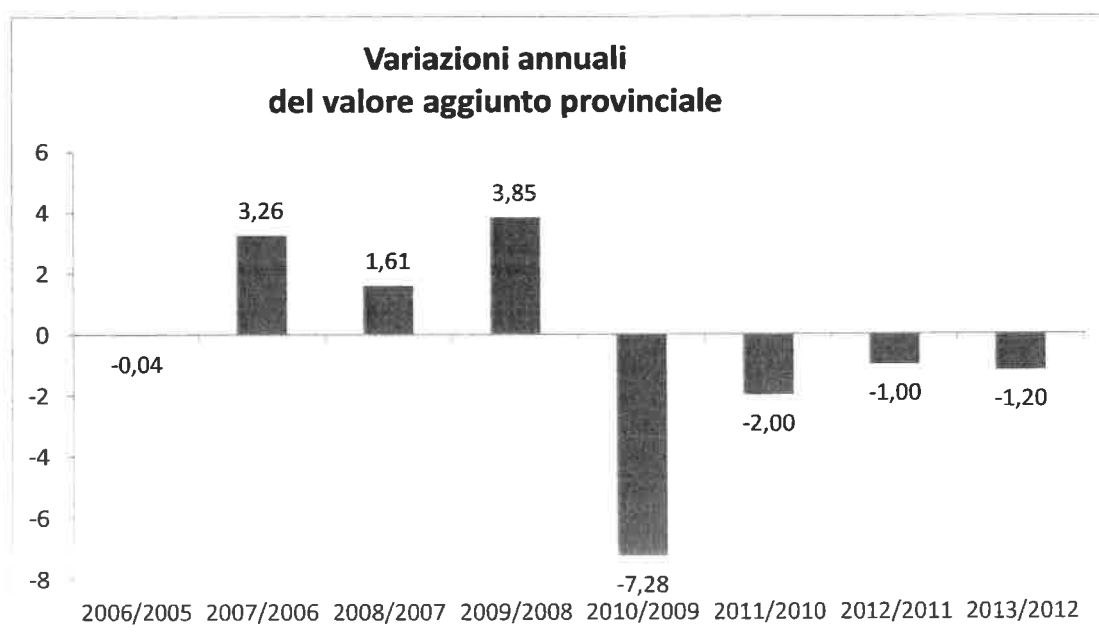
Risorse Finanziarie

La gestione finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio si caratterizza, nel panorama generale delle pubbliche amministrazioni, per l'assenza di indebitamento e per un andamento della gestione corrente che evidenzia, con l'utilizzo della contabilità economica di stampo privatistico, variazioni fortemente legate all'andamento generale dell'economia di cui la Camera di Commercio è espressione sostanziale oltre che rappresentativa.

A tale dinamica contribuisce inoltre l'azione che la Camera di Commercio pone in essere in funzione anticiclica, attingendo, ove necessario, alle economie realizzate nelle fasi di sviluppo per sostenere con maggiori interventi promozionali le dinamiche del sistema nei periodi recessivi. In tale ambito particolare rilievo hanno avuto di recente gli interventi a sostegno del credito alle piccole e medie imprese attraverso i consorzi collettivi di garanzia fidi, avuto riguardo alla matrice originariamente finanziaria della crisi economica in corso; ad essi si sono recentemente aggiunti gli oneri connessi all'impegno in favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del 2010 e del 2011.



Il raffronto tra il risultato economico di esercizio della Camera di Commercio e la dimensione degli interventi economici evidenzia il carattere anticiclico di questi ultimi a fronte di un andamento tendenzialmente negativo dell'economia, riflesso nei conti economici dell'Ente. Tale andamento si può desumere dall'evoluzione del valore aggiunto provinciale stimato e utilizzato come proxy della tendenza generale dell'economia, riportato nel successivo grafico



(Fonti: Prometeia, Ufficio studi CCLAA, Ist. G. Tagliacarne)

Obiettivi strategici

Con provvedimento della Giunta Camerale n. 393 del 16 dicembre 2013 sono stati definiti sulla base della Relazione previsionale e programmatica 2014 gli obiettivi attribuiti alla posizione dirigenziale di vertice per l'esercizio 2014. Tali obiettivi, in conformità con la deliberazione CiVIT n. 112/2010 coincidono attualmente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Obiettivi 2014 attribuiti al Dirigente di Vertice

- 1 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione pubblica locale.
- 2 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.
- 3 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.
- 4 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2014 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica
- 5 Azioni di formazione, informazione e implementazione della procedure in materia di Regolazione del Mercato
- 6 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo
- 7 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark
- 8 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto

9 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

10 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

11 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei

12 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

13 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti .

14 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.

15 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Obiettivi operativi 2014 attribuiti al personale dirigenziale di area

Dirigente Vicario

Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione pubblica locale.

[6] [ObStrg1]

Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai

D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario. [8] [ObStrg9]

Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse [3] [ObStrg10]

Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei [2] [4] [7] [3] [ObStrg11]

Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate [1] [2] [ObStrg12]

Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale. [8] [ObStrg14]

Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati. [1] [ObStrg13]

Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2014 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse [2] [ObStrg4]

Implementazione di un sistema di valutazione e verifica dell'efficacia ed efficienza delle iniziative promozionali dell'Ente [3] [ObStrg4]

Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale [7] [ObStrg15]

Applicazione a regime delle nuove norme in materia di contabilità [8] [ObStrg3]

Ottimizzazione del gettito del diritto annuale [8] [ObStrg9]

Razionalizzazione economica dell'utilizzo della Sala delle grida della Borsa Valori [8] [ObStrg9]

Dirigente Conservatore del Registro Imprese

SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo [6] [ObStrg6]

Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark [6] [ObStrg7]

Efficientamento organizzativo dell'operatività del Registro delle Imprese in invarianza delle risorse assegnate in termini di progettualità per la futura operatività del servizio e di efficacia delle iniziative adottate sotto il profilo del miglioramento dei tempi di smaltimento delle pratiche nel periodo gennaio-giugno 2014 [6] [ObStrg7]

Dirigente Area Personale

Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche. [8] [ObStrg3]

Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario. [8] [ObStrg9]

Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti. [8] [ObStrg13]

Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale. [8] [ObStrg14]

Attività di supporto in ordine al rinnovo del Consiglio Camerale [8] [ObStrg13]

Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi [8] [ObStrg9]

Dirigente Area Regolazione del Mercato

Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato [5] [ObStrg5]

Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto [5]

Riqualficazione del servizio ispettivo e sanzionatorio [5] [ObStrg5]

Formulazione di proposte in ordine all'efficientamento economico del servizio metrologico [5] [ObStrg5]

Formulazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliativo [5] [ObStrg5]

Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza [8] [ObStrg3]

Lo sviluppo dell'albero della performance

Sulla base degli obiettivi assegnati al personale dirigente l'albero della performance 2014 si sviluppa nei termini di seguito riportati comprendenti le specifiche delle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, dei programmi e degli obiettivi operativi.

Gli allegati tecnici n. 2 e 3 costituiti da schede obiettivo riportano il dettaglio concernente rispettivamente, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Albero della Performance 2014

Area Strategica

0001 Genova porta d'Europa

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'ope

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 45
Target 2015	>= 45
Target 2016	>= 45

Grado di utilizzo delle risorse stanziati per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 60 %
Target 2015	> 60 %
Target 2016	> 60 %

Programma

0001 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0007 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziati per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 60 %

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 45

0012 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 60 %
Target 2015	> 60 %
Target 2016	> 60 %

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5

Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 1
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1

Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 0
Target 2015	> 0
Target 2016	> 0

Programma

0002 Strutturazione dell'economia provinciale

Obiettivo Operativo

0005 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società part

Indicatori

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 60 %

Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 0

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 5

Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 1

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 5

Area Strategica

0002 Valorizzazione del territorio

Obiettivo Strategico

0004 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2014 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro

Indicatori

Programma

Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 18 000
Target 2015	> 18 000
Target 2016	> 18 000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 80 %
Target 2015	> 80 %
Target 2016	> 80 %

0003 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

0008 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2014 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro

Indicatori

Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 18 000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 80 %

0009 Implementazione di un sistema di valutazione e verifica dell'efficacia ed efficienza delle iniziative

Indicatori

Predisposizione di un sistema di valutazione e verifica dell'efficacia ed efficienza delle iniziative promozionali dell'Ente entro l'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2014	SI

0011 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura program fondi europei

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 140
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140

Programma

0004 Sviluppo territoriale

Obiettivo Operativo

0004 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione

Indicatori

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	>= 5

0012 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori	
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerale	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 60 %
Target 2015	> 60 %
Target 2016	> 60 %
Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 0
Target 2015	> 0
Target 2016	> 0
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	
Peso	20 %
Stato	---

Programma

0005 Marketing territoriale e investimenti

Obiettivo Operativo

0005 bis Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società parteci

Indicatori

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerale	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 60 %
Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 0
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	>= 5

Target 2014	>= 1
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 5
Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 1

Area Strategica

0003 Sostegno anticiclico alle PMI

Obiettivo Strategico

0010 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste

Indicatori	
Percentuale di utilizzo risorse stanziato per programmi di sostegno al credito	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 80 %
Target 2015	>= 80 %
Target 2016	>= 80 %
Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 75 %
Target 2015	>= 75 %
Target 2016	>= 75 %

Programma

0006 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

0003 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste

Indicatori	
Percentuale di utilizzo risorse stanziato per programmi di sostegno al credito	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 80 %
Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 75 %

0011 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazioni

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 140
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140

Programma

0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese

Obiettivo Operativo

0004 bis Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazioni

Indicatori	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 5

Area Strategica

0004 Formazione ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0011 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazioni

Indicatori	
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Target 2016	>= 5

Programma

0008 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 140
Target 2015	> 140
Target 2016	> 140

0004 ter Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura program

Indicatori

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 5

Area Strategica

0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato

Obiettivo Strategico

0005 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato

Indicatori

Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 60
Target 2015	>= 60
Target 2016	>= 60
Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Dlgs 59/2010	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 0,5
Target 2015	> 0,5
Target 2016	> 0,5
Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera d commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 4
Target 2015	>= 4
Target 2016	>= 4
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	
Peso	20 %
Stato	39,5
Target 2014	< 0,9
Target 2015	< 0,9
Target 2016	< 0,9
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 1,15
Target 2015	>= 1,15
Target 2016	>= 1,15

Programma

0009 Regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0023 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato

Indicatori

Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Dlgs 59/2010	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	> 0,5
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	
Peso	20 %
Stato	39,5
Target 2014	< 0,9
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 60
Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera d commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 4
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2014	>= 1,15

0025 Riqualficazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

Indicatori

Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 50
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 60

0026 Formulazione di proposte in ordine all'efficientamento economico del servizio metrologico

Indicatori

Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	
Peso	33,33 %
Stato	39,5
Target 2014	< 0,9
Livello copertura costi metrologia	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2014	>= 18 %
Numero di verifiche metriche eseguite rispetto alle richieste pervenute	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2014	>= 40 %

0027 Formulazione di proposte in ordine all'efficientamento del servizio conciliativo

Indicatori

Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		>= 1,15
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazioni		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		>= 80

0008 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione de

Indicatori		Programma
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per il progetto Legalità		
Peso	50 %	
Stato	—	
Target 2014	> 80 %	0010 Collaborazione al quadro della regolazione del mercato
Target 2015	> 80 %	
Target 2016	> 80 %	
Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità		
Peso	50 %	
Stato	—	
Target 2014	>= 11	
Target 2015	>= 11	
Target 2016	>= 11	

Obiettivo Operativo
0024 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	> 80 %
Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 11

Area Strategica

0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche

Obiettivo Strategico
0001 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione

Indicatori		Programma
Incremento numero convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali		
Peso	50 %	
Stato	—	
Target 2014	>= 7	0011 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del sistema camerale
Target 2015	>= 7	
Target 2016	>= 7	
Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale		
Peso	50 %	
Stato	11	
Target 2014	>= +10 %	
Target 2015	>= +10 %	
Target 2016	>= +10 %	

Obiettivo Operativo
0001 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione

Indicatori	
Incremento numero convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2014	>= 7
Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale	
Peso	50 %
Stato	11
Target 2014	>= +10 %

0006 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relat

Indicatori		Programma
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap		
Peso	50 %	
Stato	—	
Target 2014	>= 7	0012 Accessibilità e semplificazione
Target 2015	>= 7	
Target 2016	>= 7	

Obiettivo Operativo
0014 SUAP: Gestione degli

Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	284
Target 2014	>= +5 %
Target 2015	>= +5 %
Target 2016	>= +5 %

adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relati

Indicatori

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	>= 7
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	284
Target 2014	>= +5 %

0007 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Programma

Indicatori	
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2014	>= 38 %
Target 2015	>= 38 %
Target 2016	>= 38 %
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2014	<= 29 %
Target 2015	<= 29 %
Target 2016	<= 29 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2014	<= 14
Target 2015	<= 14
Target 2016	<= 14
Durata gestione pratiche	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2014	> 14
Target 2015	> 14
Target 2016	> 14
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivitali nel RI e nel REA	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2014	> 5 000
Target 2015	> 5 000
Target 2016	> 5 000
Livello di apertura al pubblico dello sportello Registro Imprese	
Peso	16,65 %
Stato	---
Target 2014	> 20
Target 2015	> 20
Target 2016	> 20

0013 Tempestività

Obiettivo Operativo

0015 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori

Durata gestione pratiche	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 14
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivitali nel RI e nel REA	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	> 5 000
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	>= 38 %
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	<= 29 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2014	<= 14

0016 Efficientamento organizzativo dell'operatività del Registro delle Imprese in invarianza delle risorse assegnate in termini di progettualità per la futura operatività del servizio e di efficacia

Indicatori

Livello di apertura al pubblico dello sportello Registro Imprese	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	> 20
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attivitali nel RI e nel REA	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	> 5 000
Durata gestione pratiche	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	> 14
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	>= 38 %
Atti adottati per l'efficientamento organizzativo del Registro Imprese entro il primo semestre dell'anno	
Peso	14,26 %
Stato	---
Target 2014	>= 5
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	<= 29 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	14,29 %
Stato	---
Target 2014	<= 14

Area Strategica

0007 Informazione e comunicazione economica

Obiettivo Strategico

0011 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura program

Indicatori		Programma
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso	50 %	0014 Comunicazione
Stato	---	
Target 2014	>= 5	
Target 2015	>= 5	
Target 2016	>= 5	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2014	> 140	
Target 2015	> 140	
Target 2016	> 140	

Obiettivo Operativo

0004 quater Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura program

Indicatori	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2014	>= 5

0015 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale

Indicatori		Programma
Report di interesse economico/statistico prodotti		
Peso	33,33 %	0015 - Comunicazione economica
Stato	---	
Target 2014	> 6	
Target 2015	> 6	
Target 2016	> 6	
Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato		
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2014	> 0,6	
Target 2015	> 0,6	
Target 2016	> 0,6	
Numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Startnet nell'anno n		
Peso	33,34 %	
Stato	---	
Target 2014	>= 5	
Target 2015	>= 5	
Target 2016	>= 5	

Obiettivo Operativo

0010 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale

Indicatori	
Report di interesse economico/statistico prodotti	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2014	> 6
Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2014	> 0,6
Numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Startnet nell'anno n	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2014	>= 5

Area Strategica

0008 Efficientamento dei servizi di supporto

Obiettivo Strategico

0003 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, programmazione economica ed efficienza de

Indicatori		Programma
Report Controllo di Gestione		
Peso	16,67 %	0016 Efficacia gestionale trasparenza e anticorruzione
Stato	---	
Target 2014	>= 7	
Target 2015	>= 7	
Target 2016	>= 7	
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Target 2014	>= 14	
Target 2015	>= 14	
Target 2016	>= 14	
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Target 2014	>= 6	
Target 2015	>= 6	
Target 2016	>= 6	
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		
Peso	16,67 %	
Stato	---	
Target 2014	>= 4	
Target 2015	>= 4	
Target 2016	>= 4	

Obiettivo Operativo

0011 Applicazione a regime delle nuove norme in materia di contabilità

Indicatori	
Documenti prodotti a seguito delle nuove norme in materia di contabilità	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2014	>= 4

0017 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni

Indicatori

Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n		
Peso	16,67	%
Stato	—	
Target 2014	>= 5	
Target 2015	>= 5	
Target 2016	>= 5	
Incremento percentuale dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web		
Peso	16,65	%
Stato	24	
Target 2014	>= +20	%
Target 2015	>= +20	%
Target 2016	>= +20	%

Report Controllo di Gestione		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2014	>= 7	
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2014	>= 14	
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno		
Peso	33,34	%
Stato	—	
Target 2014	>= 6	

0028 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Indicatori		
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2014	>= 4	
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2014	>= 5	
Incremento percentuale dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente pubblicati sul sito web		
Peso	33,34	%
Stato	24	
Target 2014	>= +20	%

0009 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris

Indicatori	Programma																																																																																																																																																																		
0017 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse dei servizi																																																																																																																																																																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Rispetto del Budget Studi e Consulenze</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Rispetto Budget di spesa per spese di Missione</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>< 1</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Incremento dei ricavi dell'utilizzo della sala delle grida della Borsa Valori</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>16.080</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>> +0</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>> +0</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>> +0</td> <td>%</td> </tr> <tr> <th colspan="3">Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,11</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>>= 4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 4</td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="3">Livello di apertura al pubblico dello sportello Diritto Annuale</th> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>11,12</td> <td>%</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>—</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2014</td> <td>> 16,25</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>> 16,25</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>> 16,25</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Rispetto del Budget Studi e Consulenze			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Rispetto Budget di spesa per spese di Missione			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	< 1		Target 2015	< 1		Target 2016	< 1		Incremento dei ricavi dell'utilizzo della sala delle grida della Borsa Valori			Peso	11,11	%	Stato	16.080		Target 2014	> +0	%	Target 2015	> +0	%	Target 2016	> +0	%	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno			Peso	11,11	%	Stato	—		Target 2014	>= 4		Target 2015	>= 4		Target 2016	>= 4		Livello di apertura al pubblico dello sportello Diritto Annuale			Peso	11,12	%	Stato	—		Target 2014	> 16,25		Target 2015	> 16,25		Target 2016	> 16,25	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Rispetto del Budget Studi e Consulenze																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2015	< 1																																																																																																																																																																		
Target 2016	< 1																																																																																																																																																																		
Incremento dei ricavi dell'utilizzo della sala delle grida della Borsa Valori																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	16.080																																																																																																																																																																		
Target 2014	> +0	%																																																																																																																																																																	
Target 2015	> +0	%																																																																																																																																																																	
Target 2016	> +0	%																																																																																																																																																																	
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno																																																																																																																																																																			
Peso	11,11	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	>= 4																																																																																																																																																																		
Target 2015	>= 4																																																																																																																																																																		
Target 2016	>= 4																																																																																																																																																																		
Livello di apertura al pubblico dello sportello Diritto Annuale																																																																																																																																																																			
Peso	11,12	%																																																																																																																																																																	
Stato	—																																																																																																																																																																		
Target 2014	> 16,25																																																																																																																																																																		
Target 2015	> 16,25																																																																																																																																																																		
Target 2016	> 16,25																																																																																																																																																																		

Obiettivo Operativo

0002 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle r

Indicatori		
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	20	%
Stato	—	
Target 2014	< 1	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	20	%
Stato	—	
Target 2014	< 1	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	20	%
Stato	—	
Target 2014	< 1	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze		
Peso	20	%
Stato	—	
Target 2014	< 1	
Rispetto del budget acquisto beni mobili		
Peso	20	%
Stato	—	
Target 2014	< 1	

0012 Ottimizzazione del gettito del diritto annuale

Indicatori		
Livello di apertura al pubblico dello sportello Diritto Annuale		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2014	> 16,25	
Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2014	> 67	%

0013 Razionalizzazione economica dell'utilizzo della Sala delle grida della Borsa Valori

Indicatori		
Revisione del regolamento dell'utilizzo della sala delle grida della Borsa Valori entro l'anno		
Peso	50	%
Stato	—	
Target 2014	SI	

Incremento dei ricavi dell'utilizzo della sala delle grida della Borsa Valori		
Peso		50 %
Stato		16.080
Target 2014		> +0 %

0018 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris

Indicatori		
Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione		
Peso		33,33 %
Stato		—
Target 2014		< 1
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione		
Peso		33,33 %
Stato		—
Target 2014		< 1
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali		
Peso		33,34 %
Stato		—
Target 2014		< 1

0022 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi

Indicatori		
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno		
Peso		100 %
Stato		—
Target 2014		>= 4

0013 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti

Indicatori		Programma
Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		< 20 %
Target 2015		< 20 %
Target 2016		< 20 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		>= 2
Target 2015		>= 2
Target 2016		>= 2

0018 Qualità processi istituzionali

Obiettivo Operativo		
0019 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti		

Indicatori		
Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		< 20 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi		
Peso		50 %
Stato		—
Target 2014		>= 2

0021 Attività di supporto in ordine al rinnovo del Consiglio Camerale

Indicatori		
Incremento dell'attività di supporto al rinnovo del Consiglio Camerale		
Peso		100 %
Stato		1,74
Target 2014		> +20 %

0014 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori		Programma
Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali		
Peso		33,33 %
Stato		—
Target 2014		>= 180
Target 2015		>= 180
Target 2016		>= 180
Risultato economico delle Aziende Speciali		
Peso		33,33 %
Stato		—
Target 2014		> -5.000
Target 2015		> -5.000
Target 2016		> -5.000
Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali		
Peso		33,34 %
Stato		—
Target 2014		> 0,16
Target 2015		> 0,16

0019 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo		
0006 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2		

Indicatori		
Risultato economico delle Aziende Speciali		
Peso		33,33 %
Stato		—
Target 2014		> -5.000

Target 2016 > 0,16

Volume delle attività di supporto alle
Aziende Speciali
Peso 33,34 %
Stato —
Target 2014 > 0,16
Atti supportati in materia di acquisizione di
beni e servizi delle Aziende Speciali
Peso 33,33 %
Stato —
Target 2014 >= 180

0020 Attività propositiva e di
supporto in ordine all'evoluzione
del ruolo e della disciplina delle
aziende speciali camerali sotto il
profilo dell'implementazione delle
previsioni del D.Lgs. n. 23/

Indicatori	
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2014	> -5 000
Volume delle attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2014	> 0,16
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2014	>= 3

Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano della performance

Il Piano della performance 2014-2016 rappresenta un ulteriore passo evolutivo di un percorso di sviluppo e maturazione di riflessioni, metodologie, competenze sviluppate in armonia con le iniziative poste in campo dal sistema nazionale delle Camere di Commercio quale ambito strutturato di applicazione delle logiche introdotte dal D.Lgs. 150/09. Il percorso compiuto si è arricchito negli anni precedenti di esperienze che hanno visto la partecipazione della Camera di Commercio alle iniziative sviluppate dal sistema sia sotto il profilo tecnico che su quello logico e operativo, cogliendo quale presupposto logico della definizione del piano la concreta disponibilità di quei criteri e parametri che, consentendo una convergenza delle Camere di Commercio italiane su comuni basi metodologiche, conferiscono alle iniziative compiute la sostanza operativa che ad esse deriva dai requisiti di condivisione, confrontabilità, misurabilità e standardizzazione.

In sede di stesura del Piano, nell'intenzione di impostare sulla base di un'architettura equilibrata documenti destinati alla tracciabilità della propria evoluzione all'interno di un progressivo, iterativo perfezionamento nella forma e nel contenuto nel corso dei successivi esercizi, è stata compiuta la scelta di confermare l'impianto originario del Piano della Performance 2012-2014, attenendosi accuratamente alla strutturazione suggerita da CiVIT nella propria deliberazione n. 112/2010.

Nel cogliere sin dagli esercizi precedenti, la possibilità di implementare processi gestionali informati a forti principi di selettività, la Camera di Commercio ha gettato le basi della propria attuale pianificazione con la definizione del piano pluriennale di mandato 2010-2014, il cui anno conclusivo coincide con il primo esercizio del triennio di riferimento del presente documento. Tale circostanza temporale ha necessariamente focalizzato la definizione degli obiettivi e dei contenuti su tale segmento iniziale dell'orizzonte temporale in esame.

La definizione di quanto può ritenersi riferibile all'identità dell'amministrazione e alla programmazione strategica deve perciò essere ricondotta al sopra citato momento definitorio, che ha interpretato alla realtà locale cittadina e locale il complesso delle competenze e dei compiti che alla Camera di Commercio derivano dalla propria specifica disciplina di Legge, proprio nel 2010 rivista dalla riforma della Legge n. 580/93.

Il coordinamento di tale fase preliminare ha visto il ruolo preponderante della direzione cui, nella fase di approfondimento dell'analisi del contesto hanno essenzialmente contribuito il settore studi e statistica (contesto esterno) e il

settore personale (contesto interno) della struttura camerale. L'analisi del contesto interno è stata realizzata con un approccio puntuale e non previsionale, nella consapevolezza dell'estrema volubilità degli scenari economici, cui si ritiene debba corrispondere un'uguale rapidità degli strumenti delle politiche e conseguentemente, dei piani operativi collocati all'interno di aree strategiche necessariamente generali.

Ne è derivata la scelta consapevole di orientare su obiettivi di taglio strategico, più coerenti da un lato con le linee fondamentali di azione, dall'altro con le tempistiche concretamente programmabili dell'azione medesima, il livello più significativo della pianificazione. Tale fase ha coinvolto nei mesi di ottobre-dicembre 2013 la direzione generale supportata dall'area personale e dall'ufficio controllo di gestione, approdando nel mese di dicembre alla definizione degli obiettivi di cui trattasi ad opera della giunta Camerale.

La definizione degli obiettivi operativi, immediatamente successiva e strettamente correlata si è sviluppata essenzialmente nel mese di dicembre attraverso il coordinamento tra la dirigenza di vertice, competente alla loro formalizzazione e i dirigenti di area.

La formalizzazione degli indicatori e dei parametri di riscontro ha nel contempo coinvolto con particolare impegno l'ufficio controllo di gestione e la direzione dell'Area Personale anche in relazione alla disponibilità, dal 2012, del sistema informativo dedicato realizzato con le risorse del sistema camerale nazionale. Tali indicatori e parametri sono quindi stati sottoposti all'organo di valutazione dell'Ente per le competenze ad esso attribuite dalle norme in vigore.

La comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Ente trova il proprio naturale presupposto nella formalizzazione dello stesso, di competenza della Giunta Camerale ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge n. 580/93, nei tempi stabiliti dalla Legge (gennaio 2014). Esso troverà particolare impulso dall'utilizzo della strumentazione telematica anche in diretto esito della normativa al caso applicabile.

Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio

La definizione del piano della performance 2014 si è sviluppata in via contemporanea e coordinata con gli strumenti di programmazione economica e di bilancio. Elemento fondamentale di tale coesione è rappresentato dalla comune fonte programmatica rappresentata sul piano pluriennale dal programma di mandato dell'Ente, su quello annuale, dalla relazione previsionale e programmatica che tale programma aggiorna, previsti, rispettivamente dagli artt. 4 e 5 del regolamento di contabilità della Camere di Commercio emanato con D.P.R. n. 254/2005. Dai due documenti programmatori scaturiscono, infatti, da un lato, i documenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 dello stesso Regolamento (Preventivo, Relazione al preventivo, Budget direzionale), dall'altro, per naturale coerenza programmatica, la definizione degli obiettivi e programmi strategici inclusa nel presente piano. L'assegnazione ai dirigenti delle risorse di cui al budget

direzionale avviene contestualmente con provvedimento del dirigente di vertice ai sensi dell'art. 8 comma 3 del sopra citato regolamento.

Un deciso impulso, di fonte normativa, nel senso di una più accentuata coesione tra la pianificazione di performance e le fasi di programmazione e bilancio viene introdotto, in occasione del piano della performance 2014-2016, dall'introduzione dei nuovi adempimenti contabili compiutasi a seguito del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Nell'alveo della riforma avviata dalla legge 196/2009 e dal D.Lgs. 91/2011 che ha voluto armonizzare i sistemi contabili pubblici definendo il contenuto di missioni e programmi il Decreto sopra citato ha disciplinato criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica quali le Camere di Commercio introducendo, da un lato, la predisposizione di un budget economico pluriennale, in coerenza temporale con la pianificazione della performance, dall'altro, e tra l'altro, la previsione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio conforme a linee guida generali stabilite da un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il percorso della coerenza tra obiettivi e strumenti di bilancio ne risulta collocato in una fase evolutiva che, se sconta l'estrema brevità dei tempi di adeguamento e l'affiancarsi di normative coesistenti e non ancora armonizzate, già fornisce spazio per una definizione di obiettivi il cui monitoraggio a seguito delle disposizioni sopra citate costituisca concreto avvio di un nuovo filone di partecipazione dell'Ente Camerale allo sviluppo delle iniziative che in tale contesto evolutivo sono state suggerite dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio.

Pertanto, sin dall'esercizio 2014 la Camera di Commercio, a lato degli obiettivi strategici sopra indicati ha stabilito di approvare a fini sperimentali i lineamenti strategici di sistema ipotizzati da Unioncamere con la finalità di seguirne l'andamento allo scopo di contribuire alla rendicontazione all'esterno dell'azione del sistema camerale nazionale.

Tali orientamenti strategici, in cui è peraltro agevole riscontrare una naturale consonanza con le aree strategiche formalmente perseguite dagli strumenti di programmazione dell'Ente Camerale, sono stati in sintesi così definiti:

Aree strategiche di sistema

- Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori
- Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
- Rafforzare lo stato di salute del sistema

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'adozione del presente piano conferma nei termini sopra descritti l'impianto del ciclo di gestione della performance nelle forme puntualmente delineate dal D.Lgs. 150/09. Esso comporta pertanto un momento di sviluppo e verifica del processo iterativo di perfezionamento e miglioramento del ciclo di gestione della performance. La relativa progettualità troverà inoltre perfezionato sviluppo temporale nei successivi moduli integrativi del sistema informativo dedicato a tali processi, in armonia con quanto allo scopo realizzato dal sistema camerale nazionale.

Nel mese di aprile 2014 verrà a scadenza il mandato del Nucleo di Valutazione operante presso l'Ente Camerale. In tale circostanza gli organi di amministrazione dell'Ente, sulla base della disciplina statutaria recentemente innovata in applicazione del D.Lgs. 23/2010, potranno optare tra la conferma dell'attuale organismo, resa possibile dalla disciplina del D.Lgs. 150/2009 come applicabile al caso concreto delle Camere di Commercio, e l'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione della performance secondo i lineamenti indicati dall'art. 14 del D.Lgs..

In occasione dell'attuazione del piano della performance 2014-2016 verrà sviluppata a cura della dirigenza una più incisiva azione volta a garantire la puntualità dei report riferiti al monitoraggio intermedio dell'andamento degli obiettivi e degli indicatori, con particolare riguardo all'alimentazione dei dati di attività derivanti dal sistema di controllo di gestione coinvolgente la generalità del personale nonché la tempistica delle relazioni di corredo.

Verrà altresì approfondita la possibilità di una convergenza tecnica tra le potenzialità del sistema informatico di gestione della performance in adozione e le esigenze di valutazione qualiquantitativa della prestazione del personale. In tal senso l'esperienza applicativa del sistema condurrà inoltre al perfezionamento dei rapporti formali tra la progettualità operativa e la progettualità di azione nonché alla più compiuta definizione di indicatori specifici correlati a quest'ultima, nel rispetto del quadro generale delineato dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 150/09 e delle competenze valutative della dirigenza.

L'orizzonte strategico della programmazione, unitamente al perfezionamento della strumentazione tecnica condurrà, nello stesso ambito temporale a una più articolata definizione dell'estensione temporale dei programmi di massimo livello unita a una più nitida focalizzazione dei requisiti degli obiettivi e indicatori.

Allegati tecnici:

- **Analisi di clima interno: “Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze**
- **SCHEDE obiettivi strategici**
- **SCHEDE obiettivi operativi**